

L'Identità

Confprofessioni e BeProf

Cyber Fisco

GIOVEDÌ identità 16 MARZO 2023 14 ECONOMIA Vincenzo de Martino nuovo amministratore delegato di Imq Group ECONOMICS di Alessio Gallicola A, Vincenzo de Martino è il nuovo presidente e amministratore delegato di Imq group S.r.l., la holding del Gruppo italiano attivo nei servizi di testing, ispezioni e certificazioni, composto da 12 società operative - 5 con sede in Italia e 7 all'estero - e undi CRISTIANA FLAMINIO Cyberfisco, l'intelligenza artificiale per stanare gli evasori nel Paese con la pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Oggi, sul tavolo del consiglio dei ministri, c'è la riforma del sistema tributario. Ieri, a Palazzo Chigi, il confronto con le associazioni datoriali sul documento è andato bene per il governo. Che, però, incassa l'opposizione decisa dei sindacati, pronti a scendere in piazza per protestare contro il disegno di legge. Intanto, dalla minoranza, piovono critiche. La legge delega prevede il ricorso a strumenti digitali per rafforzare la lotta all'evasione. Si parla dell'ipotesi di affidare all'AI, l'in fatturato annuo di oltre 118 milioni di euro nel 2021: Sono onorato e orgoglioso di assumere questa responsabilità. di CRISTIANA FLAMINIO NewIt Officina Italia, nata da Officina Investimenti per supportare l'economia reale e le imprese, entra con il 30% in Elwy, che produce il cerotto brevettato Omstrip unendo le proprietà dei raggi infrarossi lunghi e le frequenze biodstimolanti, disponibile nella versione sport per ottimizzare gli sforzi e in quella therapy per ridurre i dolori. L'ad e founder di NewIt Officina Italia Domenico Doronzo dice: "Contribuiremo allo sviluppo di un'eccellenza italiana ancora nascosta, testata dalle Università di Udine e Pisa e depositaria di un'alta potenzialità di crescita". Cyberfisco, l'intelligenza artificiale per stanare gli evasori nel Paese con la pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Oggi, sul tavolo del consiglio dei ministri, c'è la riforma del sistema tributario. Ieri, a Palazzo Chigi, il confronto con le associazioni datoriali sul documento è andato bene per il governo. Che, però, incassa l'opposizione decisa dei sindacati, pronti a scendere in piazza per protestare contro il disegno di legge. Intanto, dalla minoranza, piovono critiche. La legge delega prevede il ricorso a strumenti digitali per rafforzare la lotta all'evasione. Si parla dell'ipotesi di affidare all'AI, l'in CYBER FISCO telligenza artificiale, il compito di vagliare dichiarazioni reddituali e spese per scoprire i furbetti. Ma la vera rivoluzione, più che digitale, sarà tributaria. Legata alla rimodulazione degli attuali tributi. Per l'Irpef, si passerà al sistema a tre aliquote fissate al 23%, 33% e al 43%. Doppia aliquota Oggi in Consiglio Nazionale per l'Ires che sarà stioni, o al 15% per le Forense, Conche reinvestiranForense, Confe seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Doppia aliquota



L'Identità

Confprofessioni e BeProf

Oggi in Consiglio Nazionale per l'Ires che sarà stioni, o al 15% per le Forense, Conche reinvestiranForense, Confe Notariato, Assogestioni, smo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confe Cdm la riforma tributaria tra le novità i controlli Risultati soddisfacenti per il Bilancio di Esercizio di Fintech (controllata Conafi), specializzata in portafogli granulari di crediti non performing loan nel rapporto con special purpose vehicles e società finanziarie. L'ad Giancarlo De Carlo dice: "Creiamo valore per un servizio innovativo rivolto alle istituzioni finanziarie". Di rilievo, la lavorazione di 50mila posizioni da cui ne sono state estratte 4mila per un gross book value di 40 milioni in piena solvibilità, girate alla controllata Lawyers per il recupero e avviare un flusso di ricavi stabile. applicata al 24% o al 15% per quelle imprese che reinvestiranno gli utili assu Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confe agenZia Mntrate 'AGENZ IA PER tra. con l'intelligenza mendo oppure Ma se l'incontro di ieri ha guadagnato al governo l'apertura delle associazioni, i sindacati restano a dir poco scettici. La Cisl è infuriata: Non si può a poche ore della convocazione del Cdm convocare le parti sociali per un'informativa sui delega fiscale parziale, sommaria e general generica. Il governo deve istruire invece un tavolo permanente e strutturato oltre che accelerare il confronto sulla previdenza ,sulle pensioni, su salute e sicurezza, sulla non autosufficienza, sul rilancio degli investimenti e sulla qualità e sulla stabilità del lavoro. Il segretario Sbarra ha poi aggiunto: Si parla genericamente di una riduzione delle aliquote ma non sappiamo se si taglia in alto o in basso; si parla di una revisione degli scaglioni ma anche qui nulla ci è stato specificato. Abbiamo posto l'esigenza di ripristinare i Fringe benefit per come li avevamo negoziati col precedente governo, che erano stati portati a 3mila euro. Oggi sentiamo che c'è un ritorno al passato abbassando il valore dei Fringe benefit a 258 euro. acquistando beni strumentali. Saluti e (niente) baci all'Irap, arriverà la flat tax incrementale anche per i dipendenti. Si attendono, inoltre, interventi sull'Iva per i beni di prima necessità, dal momento che nei giorni scorsi il governo ha riferito di aver preso in considerazione l'idea di azzerarla. Ieri, l'incontro a Palazzo Chigi ha fatto registrare una disponibilità al confronto che proseguire per tutto il processo di approvazione della riforma, come ha spiegato il governo in una nota, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Al tavolo, per l'esecutivo, c'erano il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e, in veste di padrone di casa, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano. Dall'altro lato, c'erano i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A artificiale (© Imagoeconomica) INFRASTRUTTURE U TERNA ORA AUMENTA GLI INVESTIMENTI ECCO IL NUOVO PIANO STRATEGICO 2023 no Zefferino d'Oro, dal nome del nonno dell'attuale governance, da Monini per i frantoiani italiani. Nel maggio 2024 a Spoleto la premiazione al migliore frantoiano, dedicato ai metodi tradizionale e innovativo, improntato all'eccellenza del migliore prodotto e a quelli che intendono sperimentare. L'attuale presidente e ad, Zefferino Monini, nipote del patriarca,

L'Identità

Confprofessioni e BeProf

dice: "Un Premio per leggere il cambio di rotta necessario in un comparto caratterizzato dalla crisi perché colpito da un andamento climatico sfavorevole". valore complessivo di circa 11 miliardi di euro. In tutto, nel piano, ci sono più di trenta progetti infrastrutturali. Gli obiettivi dichiarati sono ambiziosi e vanno dall'incremento della capacità di scambio tra zone di mercato attraverso lo sviluppo di infrastrutture abilitanti e innovative fino alla valorizzazione di sinergie infrastrutturali con interventi strategici per il Paese già pianificati, come il Tyrrhenian Link e l'Adriatic Link. Focus, inoltre sull'abilitazione delle fonti delle rinnovabili e sull'incremento della resilienza della rete. La principale novità introdotta dal Piano di Sviluppo 2023 è la rete Hypergrid, che sfrutterà le tecnologie della trasmissione dell'energia in corrente continua per raggiungere gli obiettivi di transizione e sicurezza energetica. Terna ha presentato ieri il nuovo piano di sviluppo alla presenza del ministro per l'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. La società presieduta da Valentina Bosetti e guidata dall'ad Stefano Donnarumma ha presentato la strategia che, tra le altre cose, prevede cinque nuove dorsali elettriche, funzionali all'integrazione di capacità rinnovabile, per un telligenza artificiale, il compito di vagliare dichiarazioni reddituali e spese per scoprire i furbetti. Ma la vera rivoluzione, più che digitale, sarà tributaria. Legata alla rimodulazione degli attuali tributi. Per l'Irpef, si passerà al sistema a tre aliquote fissate al 23%, 33% e al 43%. Doppia aliquota per l'Ires che sarà applicata al 24% o al 15% per quelle imprese che reinvestiranno gli utili assumendo oppure acquistando beni strumentali. Saluti e (niente) baci all'Irap, arriverà la flat tax incrementale anche per i dipendenti. Si attendono, inoltre, interventi sull'Iva per i beni di prima necessità, dal momento che nei giorni scorsi il governo ha riferito di aver preso in considerazione l'idea di azzerarla. Ieri, l'incontro a Palazzo Chigi ha fatto registrare una disponibilità al confronto che proseguire per tutto il processo di approvazione della riforma, come ha spiegato il governo in una nota, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Al tavolo, per l'esecutivo, c'erano il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e, in veste di padrone di casa, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano. Dall'altro lato, c'erano i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Ma se l'incontro di ieri ha guadagnato al governo l'apertura delle associazioni, i sindacati restano a dir poco scettici. La Cisl è infuriata: Non si può a poche ore della convocazione del Cdm convocare le parti sociali per un'informativa sui delega fiscale parziale, sommaria e general generica. Il governo deve istruire invece un tavolo permanente e strutturato oltre che accelerare il confronto sulla previdenza ,sulle pensioni, su salute e sicurezza,

L'Identità

Confprofessioni e BeProf

sulla non autosufficienza, sul rilancio degli investimenti e sulla qualità e sulla stabilità del lavoro. Il segretario Sbarra ha poi aggiunto: Si parla genericamente di una riduzione delle aliquote ma non sappiamo se si taglia in alto o in basso; si parla di una revisione degli scaglioni ma anche qui nulla ci è stato specificato. Abbiamo posto l'esigenza di ripristinare i Fringe benefit per come li avevamo negoziati col precedente governo, che erano stati portati a 3mila euro. Oggi sentiamo che c'è un ritorno al passato abbassando il valore dei Fringe benefit a 258 euro.

Eco di Biella

Confprofessioni e BeProf

Un riforma che vuol essere epocale

Sono iniziati gli incontri del Governo sulla riforma fiscale in vista dell'approvazione, del Disegno di legge delega fiscale. Confprofessioni fra le parti sociali al tavolo del Governo. Per quanto riguarda l'Irpef, l'imposta sulle persone fisiche, la riforma annunciata riguarda la riduzione dalle attuali 4 aliquote (23%, 25%, 35% e 43%) a tre: 23% fino a 15 mila euro, 27% da 15 a 50 mila e 43% oltre 50 mila euro. Come obiettivo della legislatura dell'attuale maggioranza è prevista la flat tax per tutti con l'applicazione dell'aliquota unica su un imponibile ridotto e quindi pagheranno in proporzione di meno rispetto ai redditi maggiori dove le detrazioni e le deduzioni saranno inversamente proporzionali all'aumentare del reddito fino ad azzerarsi. In questo modo viene rispettata, nella sostanza, la progressività del nostro sistema. Ricordiamo che la flat tax oggi è applicata in 8 paesi, tutti nell'est Europa, Russia compresa, con aliquote dal 10 al 15%. La flat tax incrementale già in vigore per i contribuenti persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professione con il 15% di imposta sul maggior reddito rispetto il quello più alto del triennio 2020-2022, sarà applicata anche per i dipendenti. La no tax area (reddito totalmente esente da imposte) oggi differenziata tra dipendenti e pensionati sarà uguale si presume al valore dei pensionati pari a 8.500 euro. Questa riforma costerà allo Stato almeno 5 miliardi con l'applicazione dal 2024 delle 3 aliquote e la flat tax per tutti i contribuenti per gli anni successivi si dovranno coprire decine di miliardi. Il Governo dovrà intervenire sulla revisione delle tax expenditures (sono oltre 600), le agevolazioni fiscali per detrazioni, deduzioni e sgravi che, da una stima si quantificano in 165 miliardi di minori entrate. Si interverrà con l'ipotesi di forfettizzazione per scaglioni di reddito, includendo anche i redditi assoggettati ad imposte sostitutive, oggi esclusi. Aggiungiamo che a fronte di minori imposte soprattutto grazie alla flat tax, abbia un effetto positivo sul prodotto interno e quindi con maggiori entrate che andranno a finanziare in parte la riforma prevista. Per le imposte sulle società di capitali, da gennaio 2024, l'Ires, l'imposta sul reddito delle società, potrà essere ridotta dal 24% al 15% per la quota di reddito destinata nei due anni successivi a investimenti e nuova occupazione. L'Irap, imposta sul reddito sulle attività produttive, destinata a coprire la spesa sanitaria delle regioni sarà abolita, introducendo una sovraimposta determinata sulla stessa base imponibile dell'Ires al fine di mantenere lo stesso finanziamento della spesa sanitaria. Per quanto riguarda l'Iva si metterà mano alla razionalizzazione del numero e delle aliquote Iva, nonché delle operazioni esenti secondo i criteri UE. Questo significa, conferma il vice ministro Leo, che si potrà introdurre l'aliquota zero su alcuni prodotti rientranti in un paniere di beni di prima necessità. Nella presentazione della riforma, il vice ministro vuole assicurare i cittadini e dare un po' di quiete al contribuente in periodi



Eco di Biella

Confprofessioni e BeProf

particolari dell'anno, come i mesi di agosto e dicembre dove non arrivino atti che possono generare difficoltà. Ricorda inoltre che saranno riviste le sanzioni in modo da renderle più proporzionali rispetto a quanto contestato, senza favorire comportamenti fraudolenti e di rilievo penale. In Italia le sanzioni possono arrivare al 120% e anche al 240%. In altri Paesi europei non si supera il 60%. Infine, intervenire sull'evasione fiscale, da anni intorno ai 100 miliardi, concentrando i controlli sulle imprese a più alto rischio mediante l'utilizzo dei dati telematici a disposizione delle Agenzie delle Entrate. I Vittorio Moretti

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Imprese, professionisti e autonomi: delega ok

Dal governo piena disponibilità al confronto lungo l'iter della riforma

Dopo il confronto con i sindacati che hanno bocciato lo schema di delega fiscale - fino a chiederne il ritiro come ha fatto ieri il segretario della Cgil Maurizio Landini - il governo ha incassato invece un parere favorevole dalle associazioni datoriali e dai liberi professionisti. E di fronte alla richiesta di maggiori dettagli il Governo, con il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, nel secondo giorno di confronto sul Ddl prima del via libera di oggi in Consiglio dei ministri, ha ribadito la piena disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Dopo il via libera in Cdm, infatti, il Disegno di legge delega con i suoi 22 articoli approderà in Parlamento con l'idea di incassare l'approvazione definitiva delle Camere per la fine del mese di maggio. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge delega.

Il coinvolgimento sui tavoli tecnici è stato richiesto espressamente dall'Abi che con il vice direttore generale Gianfranco Torriero ha confermato la disponibilità del sistema bancario a fornire un contributo propositivo sulla riforma del sistema fiscale con particolare attenzione a tematiche quali la valorizzazione del risparmio o su quelle più finanziarie e finalizzate allo sviluppo del Paese.

La Confapi giudica la delega una leva per la ripresa. Per Cristina Di Bari in questo senso va vista la possibilità per i dipendenti delle Pmi «di avere maggiore capacità di spesa, con la defiscalizzazione degli straordinari, degli aumenti contrattuali, e anche dei loro redditi». Per artigiani e commercianti l'impianto del Ddl è buono, anche se sarà necessario capire come saranno declinati istituti innovativi quali il concordato preventivo biennale, il nuovo sistema sanzionatorio e anche l'addio agli Isa.

«Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario» ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio. Mentre per il presidente dei Consulenti del lavoro, Rosario De Luca, la delega proposta «rappresenta un primo passo verso la semplificazione di oneri e adempimenti fiscali e pone un freno all'eccessiva stratificazione della normativa tributaria».

Confprofessioni accoglie con favore «la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti "strutturati" e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione», ha precisato il presidente, Gaetano Stella.

Da Confagricoltura arriva l'ok alla delega anche «nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione

GIORGIO SPAZIANI TESTA



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

dei rapporti tra il contribuente e il fisco, la rivisitazione del sistema delle sanzioni e l'applicazione del regime catastale alle attività agricole di coltivazione» ha precisato il direttore dell'Area Fiscale di Confagricoltura, Nicola Caputo. «Come proprietà immobiliare - ha sottolineato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - apprezziamo anche misure specifiche come la cedolare secca sugli affitti non abitativi e la tutela della casa e degli interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico all'interno della parte relativa all'Irpef».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Il presidente Stella: "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte che abbiamo elaborato" **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



AdvFn Italy

Confprofessioni e BeProf

Fisco: Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm

Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. alu fine (END) Dow Jones Newswires Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.

AdvFn Italy

Fisco: Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm



03/15/2023 14:41

-- Jones Italiano

Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Delega fiscale, il Governo incontra le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali

(AGENPARL) - ROMA mer 15 marzo 2023 Al via iter approvativo, domani il Ddl Delega all'esame del Consiglio dei Ministri Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Fonte/Source: <https://www.governo.it/it/articolo/delega-fiscale-il-governo-incontra-le-associazioni-di-categoria-e-gli-ordini-professionali>.



Delega fiscale, il Governo incontra le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali: importante contributo al confronto. Espresso giudizio positivo per riforma completa e organica.

(AGENPARL) - Roma, 15 mar 2023 - Al via iter approvativo, domani il Ddl Delega all'esame del Consiglio dei Ministri Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



A palazzo Chigi l'incontro tra il governo e le imprese sulla riforma fiscale

In vista dell'approdo della legge delega sulla riforma fiscale nel Consiglio dei ministri di giovedì, il governo ha garantito "massima apertura al dialogo e al confronto durante tutto l'iter parlamentare" In corso la seconda giornata di confronto tra governo e parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo l'incontro di ieri tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e i sindacati, è la volta oggi delle associazioni di categoria e degli ordini professionali con Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire

Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani)". In vista dell'approdo della legge delega sulla riforma fiscale nel Consiglio dei ministri di giovedì, il governo ha garantito "massima apertura al dialogo e al confronto durante tutto l'iter parlamentare" di approvazione della delega e dei successivi provvedimenti attuativi, per "arrivare a una riforma il più possibile concreta e condivisa". L'incontro con il governo "è andato molto bene, ci sono grandi novità sull'innovazione, la semplificazione burocratica, soprattutto per tutto ciò che riguarda l'ambito lavoristico inerente all'attività agricola e agroalimentare" ha dichiarato Ettore Prandini, presidente della Coldiretti. "Dovremmo lavorare anche nei prossimi mesi al fianco delle istituzioni - ha concluso Prandini - e ci sarà tutto il passaggio all'interno delle Camere, però salutiamo sicuramente positivamente quello che ci è stato proposto". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto" ha dichiarato Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio imprese per l'Italia. "La complessità del cantiere che si apre - ha proseguito - sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali. Infatti, emerge la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha sottolineato -, giudichiamo importanti le scelte, tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires, che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione". "Va però chiarito - ha aggiunto - il percorso di progressivo superamento dell'Irap accompagnato dal



Agenzia Nova

A palazzo Chigi l'incontro tra il governo e le imprese sulla riforma fiscale



03/15/2023 15:57

In vista dell'approdo della legge delega sulla riforma fiscale nel Consiglio dei ministri di giovedì, il governo ha garantito "massima apertura al dialogo e al confronto durante tutto l'iter parlamentare" In corso la seconda giornata di confronto tra governo e parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo l'incontro di ieri tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e i sindacati, è la volta oggi delle associazioni di categoria e degli ordini professionali con Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire: Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani)". In vista dell'approdo della legge delega sulla riforma fiscale nel Consiglio dei ministri di giovedì, il governo ha garantito "massima apertura al dialogo e al confronto durante tutto l'iter parlamentare" di approvazione della delega e dei successivi provvedimenti attuativi, per "arrivare a una riforma il più possibile concreta e condivisa". L'incontro con il governo "è andato molto bene, ci sono grandi novità sull'innovazione, la

Agenzia Nova

Confprofessioni e BeProf

ricorso ad una sovraimposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". "In materia di fiscalità green e con particolare riferimento all'accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica - ha continuato -, va ribadita, anche su questo terreno, l'esigenza di un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sarà necessaria particolare attenzione agli sviluppi delle scelte europee in materia ed occorrerà preservare misure indispensabili per la competitività delle imprese italiane dei trasporti. Ed andrebbe previsto un principio di allineamento della accisa sui carburanti ai valori medi europei". "Bene - ha poi concluso Giovanni Da Pozzo - la semplificazione degli adempimenti e la promozione di compliance come assi per favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso strumenti volontari di concordato preventivo. Ed importanti, in questo contesto, la qualificazione dello Statuto dei diritti del contribuente come legge generale tributaria e il riordino della normativa nella prospettiva di un unico Codice tributario". Come Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) "siamo molto contenti di questo incontro" nel corso del quale il governo ci ha presentato "una riforma fiscale che va davvero ad essere una leva di trasformazione e di crescita del Paese" ha aggiunto Cristina Di Bari, di Confapi. "Abbiamo portato le istanze delle piccole e medie imprese che rappresentiamo, che credano vadano verso la patrimonializzazione delle Pmi, molto importante, perché poi le nostre Pmi devono confrontarsi con i mercati finanziari, internazionali", ha proseguito. "Abbiamo anche portato le istanze dei nostri dipendenti", ha proseguito Di Bari, perché questi abbiano "la possibilità di avere maggiore capacità di spesa", tramite "la defiscalizzazione degli straordinari, degli aumenti contrattuali, e anche dei loro redditi". "Molto importante per noi è poi la sburocratizzazione, perché, come imprese, abbiamo una serie di adempimenti impegnativi", ha concluso. Per il vicepresidente di Confesercenti, Nico Gronchi, l'incontro "ha ricevuto sostanzialmente, da parte del sistema delle imprese diffuse nel nostro Paese, un apprezzamento importante, perché arriva in un momento in cui abbiamo alle spalle quattro anni in cui il carico fiscale è aumentato del 9,3 per cento, mettendo in grande difficoltà il sistema della impresa". "I quattro pilastri che ci hanno presentato questa mattina - ha proseguito - sono senza dubbio un passo in avanti in un percorso che durerà moltissimo" e "le imprese affiancheranno il governo nella stesura di tutti gli elementi che permetteranno di cambiare radicalmente il modo con cui l'amministrazione finanziaria si rapporta con i contribuenti, siano persone o imprese". "È un processo sfidante per tutto il Paese e per le imprese, che ci richiede l'Europa anche in visione del Pnrr. Siamo obbligati a fare un percorso di trasformazione profonda - ha concluso Gronchi - e in questo senso le imprese, insieme al governo, dovranno fare uno sforzo gigantesco nei prossimi anni". Leggi anche altre notizie su Nova News.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

Alto Mantovano News

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/16/2023 04:32

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori ROMA (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).



Fisco: Confprofessioni, ok taglio ritenute per gli autonomi

Confederazione, bene anche riduzione tassazione a Casse private

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "La valutazione a caldo sullo schema di legge delega non può che essere positiva": è il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra Governo e parti sociali sul fisco. In particolare, recita una nota, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti "strutturati" e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e chiede, poi, più coraggio al Governo sulla "questione giovanile", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella, "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (ANSA).

Altre Fonti Web

Fisco: Confprofessioni, ok taglio ritenute per gli autonomi

Confederazione, bene anche riduzione tassazione a Casse private



03/15/2023 00:00

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "La valutazione a caldo sullo schema di legge delega non può che essere positiva": è il commento del presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra Governo e parti sociali sul fisco. In particolare, recita una nota, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti "strutturati" e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e chiede, poi, più coraggio al Governo sulla "questione giovanile", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella, "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (ANSA).

Fisco: in corso il confronto con le associazioni d'impresa

A Palazzo Chigi con Giorgetti, Leo e Mantovano E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. E' scontro sul fisco. Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocciano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Il governo si prepara a portare il disegno di legge delega giovedì in Consiglio dei ministri, apre il giro

di incontri con le parti sociali ricevendo a Palazzo Chigi i sindacati mercoledì mattina sarà la volta delle associazioni di impresa e categoria e degli ordini professionali - , rilancia la portata dell'intervento strutturale: "una rivoluzione" dopo 50 anni dall'ultima riforma complessiva che risale agli anni '70. Ma i sindacati non ci stanno: finora, attaccano, e a 48 ore dalla convocazione del Cdm non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa". E, in assenza di risposte, non solo sul fisco ma anche sugli altri temi aperti - dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro - si dicono pronti a valutare iniziative di mobilitazione. Compresa la Cisl. Dopo lo sciopero di Cgil e Uil i loro rapporti erano rimasti più freddi. Ora le posizioni riconvergono verso l'unità di azione. Una presa di posizione che arriva alla vigilia del congresso della Cgil, che si apre oggi a Rimini, dove venerdì prenderà la parola dal palco anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. L'attesa è sul suo intervento. Il governo, intanto, assicura "la massima apertura al dialogo e al confronto" durante tutto l'iter parlamentare di approvazione della delega fiscale e dei successivi decreti attuativi, considerando che ci sono due anni a disposizione. La questione, per i sindacati, è sul dialogo ma anche sui contenuti, seppur al momento del tutto "sommari", attaccano. Fisco, Sbarra (Cisl): 'Governo risponda a nostre priorità o mobilitazione unitaria' Di fatto non piace loro la strada della riduzione delle aliquote Irpef, da 4 a 3 scaglioni, e l'estensione della flat tax. Al tavolo a Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, non manca un vivace scambio di battute. Per i sindacati ci sono la vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi,



Fisco: in corso il confronto con le associazioni d'impresa



03/15/2023 10:00

A Palazzo Chigi con Giorgetti, Leo e Mantovano E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. E' scontro sul fisco. Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocciano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Il governo si prepara a portare il disegno di legge delega giovedì in Consiglio dei ministri, apre il giro di incontri con le parti sociali ricevendo a Palazzo Chigi i sindacati mercoledì mattina sarà la volta delle associazioni di impresa e categoria e degli ordini professionali - , rilancia la portata dell'intervento strutturale: "una rivoluzione" dopo 50 anni dall'ultima riforma complessiva che risale agli anni '70. Ma i sindacati non ci stanno: finora, attaccano, e a 48 ore dalla

Ansa

Confprofessioni e BeProf

il leader della Cisl, Luigi Sbarra, il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. Il numero uno della Cgil, Maurizio Landini, è già a Rimini per preparare l'apertura del congresso, il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a Firenze per un'assemblea già fissata in precedenza. Fisco, Fracassi (Cigl): 'Non siamo d'accordo con la Flax Tax, non a tagli a scapito dello stato sociale' L'incontro con il governo "non è andato bene né sul merito né sul metodo. Così non va proprio. E' mancato il coinvolgimento e non siamo d'accordo né sulla riduzione Irpef, perché va a favorire i redditi alti e altissimi, né sulla flat tax, che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione", afferma Fracassi all'uscita. Cgil, Cisl e Uil, che da tempo hanno una piattaforma unitaria sul fisco, insistono sulla necessità di ridurre le tasse a partire dai redditi medi e bassi da lavoro e da pensione e da "chi le paga sino all'ultimo centesimo", insiste Sbarra, che rimarca "l'inadeguatezza" del metodo e "l'urgenza" di avere risposte. "Bisogna accelerare il confronto su previdenza, salute e sicurezza, qualità e stabilità del lavoro. Se il governo risponde, bene; diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione da mettere in campo". Altro tema cruciale è la lotta all'evasione, che il governo intende "perseguire con forza", puntando a incentivare anche il rientro dei capitali, a semplificare gli adempimenti e in generale ad arrivare ad "un fisco amico". I 20 miliardi recuperati quest'anno dovrebbero andare ai lavoratori e ai pensionati e al taglio del cuneo di 5 punti già quest'anno e non nell'arco della legislatura, sostiene la Uil. Il governo risponde ai sindacati rilanciando l'obiettivo di una riforma "il più possibile concreta e condivisa" ma anche rimarcando che l'intervento mira a favorire il lavoro dipendente, oltre che a ridurre la pressione fiscale per le aziende. Sul fisco "il Governo ha il progetto ambizioso di fare una riforma complessiva", "nel merito c'è più di qualcosa che riguarda il lavoro ma dovremo poi intervenire dettagliatamente quando avremo un testo definitivo", dice, dopo l'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sulla delega fiscale, il segretario generale dell' Ugl Paolo Capone "C'è un complesso di interventi a favore del lavoro che ci sembrano in linea con le richieste che abbiamo fatto, ma nel dettaglio dovremo vederli scritti e poi faremo una valutazione".

Fisco: in corso il confronto con le associazioni d'impresa

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. (ANSA).



Fisco, prosegue il confronto. Oggi le imprese a Palazzo Chigi

Dopo i sindacati, incontrati ieri, seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi convocato dal Governo sulla bozza di disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale. "La razionalizzazione e la riduzione degli adempimenti burocratici e amministrativi - sottolinea Prandini - introduce un nuovo rapporto tra impresa e fisco, liberando risorse per l'attività produttiva ma anche riducendo i possibili contenziosi, anche al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura che possa avvalersi di un sistema tributario e fiscale moderno". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte sulla produzione e sui consumi, continua il presidente della Coldiretti, "è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano. Positiva è anche la scelta



Ansa

Confprofessioni e BeProf

di assoggettare ad imposizione su base catastale i redditi derivanti dalle attività agricole di coltivazione e di allevamento che concorrono alla tutela dell'ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici". Ma "è importante anche la decisione - spiega Prandini - di rendere omogeneo il trattamento fiscale di attività agricole innovative rispetto al sistema di tassazione tipico del settore agricolo, estendendolo alle attività agricole di coltivazione anche se esercitate su superfici prive di rendita catastale". Più in generale, Coldiretti condivide gli obiettivi del disegno di legge, a partire dalla riduzione della pressione fiscale, favorendo la riduzione dell'evasione con conseguente aumento del gettito erariale e valorizzando la leva fiscale quale strumento per assicurare lo sviluppo del sistema Paese. "Siamo qui per ascoltare, ma faremo anche una proposta sui temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". Lo afferma la presidente dell'Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio, entrando a palazzo Chigi per il confronto col governo sulla delega fiscale. "E' un'occasione unica", secondo Brancaccio, "siamo in un momento molto importante, speriamo che in questa legge delega ci sia spazio per gli interventi di privati per migliorare le nostre città". In generale principi della riforma fiscale "sono tutti condivisibili, perché si parla di semplificazione e si parla - come si parla da anni - di un fisco più amico, più vicino alle imprese e ai cittadini. Ovviamente poi saranno i decreti attuativi, ai quali speriamo di poter partecipare con delle consultazioni vere e operative che poi declineranno questi principi nel più breve tempo possibile". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali". Lo ha detto Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'incontro di Palazzo Chigi sulla riforma del fisco. "Infatti, emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha aggiunto Da Pozzo -, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi".

Fisco: Confprofessioni, ok taglio ritenute per gli autonomi

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "La valutazione a caldo sullo schema di legge delega non può che essere positiva": è il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra Governo e parti sociali sul fisco. In particolare, recita una nota, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti "strutturati" e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e chiede, poi, più coraggio al Governo sulla "questione giovanile", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella, "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (ANSA).



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).



Fisco: P.Chigi, bene riforma per imprese Salvini, non piace a Cgil? Allora è fatta bene. Landini, ritiratela

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori

"Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", commenta il vicepremier e ministro Matteo Salvini. Maurizio Landini afferma: "Non siamo d'accordo né sulla riduzione delle aliquote perché va a favorire i redditi più alti, né sulla flat tax che è fuori dalla progressività prevista dalla Costituzione. Non è prevista la riduzione di 5 punti del cuneo per una vera crescita dei salari, né la restituzione del fiscal drag per la tutela dall'inflazione". Il segretario generale della Cgil chiede dunque all'esecutivi di ritirare la delega. "Per il Governo - informa Palazzo Chigi - hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra".



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).

Altre Fonti Web

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori

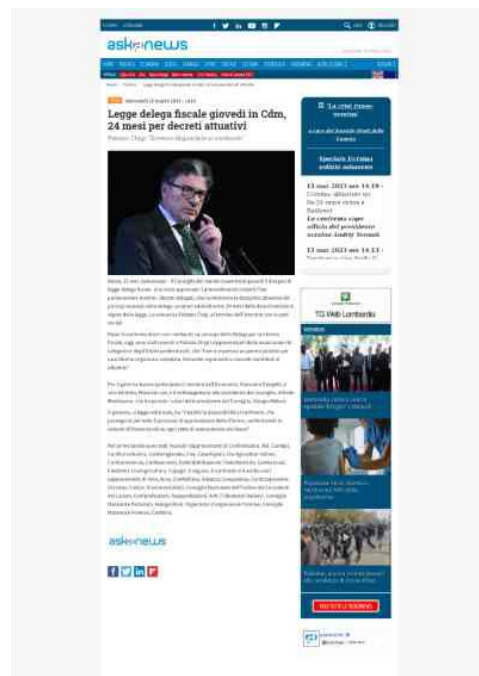


03/15/2023 00:00

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. CONDIVIDI SU:.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Fisco: a Palazzo Chigi confronto con imprese e professioni su riforma

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 mar - E' iniziato da circa mezzora il confronto tra governo e parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo l'incontro di ieri con i sindacati, oggi sono a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali: Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Alle 11 toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Tributaristi Italiani. Per il governo sono presenti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il vice ministro Maurizio Leo e il sottosegretario della presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. bab-fil (RADIOCOR) 15-03-23 10:11:01 (0225)PA 5 NNNN.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema

Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax ". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco. Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in

Borsa Italiana

Fisco, il governo incontra le imprese.
Confcommercio: bene obiettivo
riforma complessiva del sistema



03/15/2023 12:13

Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax ". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco. Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

grado di presentare iniziative soddisfacenti anche su pensioni e sicurezza sul lavoro. (Teleborsa).

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Fisco: Governo ad associazioni datoriali, su riforma disponibili a confronto -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) -Roma,15 mar- Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si e' svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. com-fil (RADIOCOR) 15-03-23 14:16:51 (0436)PA 5 NNNN.

Borsa Italiana

Fisco: Governo ad associazioni datoriali, su riforma disponibili a confronto -2-



03/15/2023 14:33

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) -Roma,15 mar- Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si e' svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. com-fil (RADIOCOR) 15-03-23 14:16:51 (0436)PA 5 NNNN.

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 15 marzo -2-

FINANZA - Parigi: conferenza stampa MBDA per la presentazione dei risultati 2022. Ore 9,00. Presso il Musée de l'Armée, rue de Grenelle, 129. Anche in streaming. - Roma: comitato esecutivo Abi. Ore 10,00. Partecipa Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. - Roma: Terna presenta il piano di sviluppo 2023. Ore 10,30. Partecipano, tra gli altri, Stefano Donnarumma, a.d. di Terna; Stefano Besseghini, presidente Arera; Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Piazza Frua, 2. - Milano: incontro stampa Sanlorenzo per la presentazione del Piano Industriale 2023-2025. Ore 15,00. Palazzo Mezzanotte, piazza degli Affari, 6. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acinque, Aeffe, Brunello Cucinelli, Cellularline, El.En, Enav, Eurotech, Exprivia, Fiera Milano, FNM, Gruppo Mutuonline, I Grandi Viaggi, Irce, Neodecortech, Prima Industrie, Saras, Snam, Tamburi, Telecom Italia, Triboo, Zignago, WIIT. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Conferenze call: Saras Group. Ore 16,00. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Nessun appuntamento in agenda. DATI MACROECONOMICI - Cina: vendite al dettaglio, febbraio. Ore 3,00. - Cina: vendite al dettaglio cumulate, febbraio. Ore 3,00. - Cina: produzione industriale a/a febbraio. Ore 3,00. - Francia: inflazione m/m, febbraio. Ore 8,45. - Italia: Istat - il mercato del lavoro, IV trimestre. Ore 10,00. - Eurozona: produzione industriale m/m, gennaio. Ore 11,00. - Stati Uniti: vendite al dettaglio m/m, febbraio. Ore 13,30. - Stati Uniti: prezzi alla produzione, febbraio. Ore 13,30. - Stati Uniti: scorte delle imprese m/m, gennaio. Ore 15,00. ECONOMIA - Roma: evento "I bonus edilizi e le opzioni di sconto e cessione", organizzato da Eutekne con Consiglio nazionale e Ordine dei commercialisti di Roma. Ore 9,30. Partecipano, tra gli altri, Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze; Ernesto Maria Ruffini, direttore Agenzia delle Entrate. Parco dei Principi Grand Hotel & Spa. Anche in streaming. - Roma: illustrazione del ddl delega di riforma del sistema fiscale alle organizzazioni datoriali (Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri). Ore 9,30. A seguire, alle ore 11, Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani). Palazzo Chigi. - Milano: evento "Atlantia, new journey". Ore 10,00. Presso il The Mall, piazza Lina Bo Bardi. - incontro Aifi e Pwc Italia per la presentazione dei dati annuali sul mercato del private equity e venture capital. Ore 11,00. In streaming. - The Italian Sea Group presenta la nuova flotta Perini Navi. Ore 11,00. In streaming. - Bergamo: conferenza stampa flydubai- Sacbo per la presentazione del nuovo volo diretto tra Milano Bergamo e Dubai International Airport. Ore 11,30. Presso Life Source Hotel,



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

via Briantea, 5. - Abu Dhabi: il Festival dell'Economia di Trento in arrivo ad Abu Dhabi, "Italia ed Emirati Arabi Uniti verso Cop28". Ore 12,00. Evento in streaming. - Rimini: si apre il XIX Congresso nazionale Cgil 'Il lavoro crea il futuro'. Ore 14,00. Palacongressi. I lavori proseguono fino al 18 marzo. - Milano: evento promosso da Assolombarda, prima edizione degli "Assolombarda Awards". Ore 18,30. Partecipano, tra gli altri, Alessandro Spada, presidente di Assolombarda; Giuseppe Sala, sindaco di Milano; Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia, Diana Bracco; Carlo Bonomi; Emma Marcegaglia; Alberto Pirelli; Veronica Squinzi. Presso Teatro Lirico "Giorgio Gaber", via Larga, 14. POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE Camera - 9,30 fissazione termine Ddl florovivaismo; mozione casa green; mozione Qatargate (Aula) - 13,30 audizione ministro Affari europei, Sud e Pnrr, Raffaele Fitto, stato di attuazione della Politica di coesione europea e nazionale - 2014-2020 (Bilancio Camera e Senato congiunte) - 13,40 Ddl emergenza Covid (Affari sociali) - 13,45 Ddl Codice strada ciclisti (Trasporti) - 14,00 Ddl costituzionale sport (Affari costituzionali) - 14,00 Legge quadro interporti (Trasporti) - 14,00 audizioni Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm, Usb; Francesco Borgomeo, azionista unico di QF in liquidazione-ex Gkn Firenze su risoluzioni Gkn Firenze (Attività produttive e Lavoro riunite) - 14,00 audizione Airu. AssoEsco su Comunicazione Ue 'Applicare il diritto dell'Ue per un'Europa dei risultati' (Politiche Ue) - 14,10 audizione esperti; Federchimica-Assobiotec; Associazione Italian Tech Alliance; Associazione InnovUp su Ddl start-up (Finanze) - 14,20 comunicazione Ue 'La politica di ciberdifesa dell'Ue' (Difesa e Trasporti riunite) - 14,30 deliberazione indagine conoscitiva su impatto ambientale bonus edilizia (Ambiente e Lavori pubblici) - 14,30 Ddl alimenti proteine vegetali; Ddl apicoltura (Agricoltura) - 14,40 audizione Ansfisa su contratti di programma ministero Infrastrutture-Rfi 2022-2026 (Trasporti) - 15,00 premier question time (Aula) - 15,00 audizione ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, su Ddl insegnamento del diritto del lavoro e sicurezza nelle scuole secondarie (Cultura) - 15,00 proposta nomina Gian Carlo Blangiardo presidente Istat (Affari costituzionali) - 16,00 Ddl copyright online (Cultura e Trasporti riunite) Senato - 9,00 Audizione ministero Sanita' su ristrutturazione edilizia patrimonio sanitario (Sanita'-Lavoro) - 9,30 Ddl Province (Affari Costituzionali) - 9,30 Audizioni su intercettazioni (Giustizia) - 10,00 e 15,30 DI Pnrr (Bilancio) - 10,00 Atto Ue su bonifici istantanei in euro (Finanze) - 10,00 Ddl Codice proprieta' industriale (Industria- Agricoltura) - 10,00 Audizione Istat su previdenza integrativa (Sanita'-Lavoro) - 11,00 Audizione Istat su crediti d'imposta (Finanze) - 11,00 Audizione ministro Istruzione su episodi violenza su insegnanti (Cultura) - 14,30 Ddl insegnamento educazione finanziaria (Finanze). Red- (RADIOCOR) 15-03-23 07:20:05 (0007)PA 5 NNNN.

Città di napoli

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Città di napoli

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 14:57

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Cittadi

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale.

Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito".

Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori".

Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Cittadi

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:15

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Adnkronos LEAVE A REPLY.

ComunicatiStampa.org

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 16:57

- Meta Time

Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Adnkronos LEAVE A REPLY.

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Corriere Flegreo

**Legge delega fiscale giovedì in Cdm,
24 mesi per decreti attuativi**



03/15/2023 14:59

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori 2 min (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Loading...



corrieredellosporLit

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo



03/15/2023 16:36

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori 2 min (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Loading...

Cronache Della Calabria

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Cronache Della Calabria

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:20

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Eco di Biella

Confprofessioni e BeProf

Cara Meloni non non ti ho votato perché tu vada a Cutro

Sono iniziati gli incontri del Governo sulla riforma fiscale in vista dell'approvazione, del Disegno di legge delega fiscale. **Confprofessioni** fra le parti sociali al tavolo del Governo. Per quanto riguarda l'Irpef, l'imposta sulle persone fisiche, la riforma annunciata riguarda la riduzione dalle attuali 4 aliquote (23%, 25%, 35% e 43%) a tre: 23% fino a 15 mila euro, 27% da 15 a 50 mila e 43% oltre 50 mila euro. Come obiettivo della legislatura dell'attuale maggioranza è prevista la flat tax per tutti con l'applicazione dell'aliquota unica su un imponibile ridotto e quindi pagheranno in proporzione di meno rispetto ai redditi maggiori dove le detrazioni e le deduzioni saranno inversamente proporzionali all'aumentare del reddito fino ad azzerarsi. In questo modo viene rispettata, nella sostanza, la progressività del nostro sistema.

Ricordiamo che la flat tax oggi è applicata in 8 paesi, tutti nell'est Europa, Russia compresa, con aliquote dal 10 al 15%. La flat tax incrementale già in vigore per i contribuenti persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professione con il 15% di imposta sul maggior reddito rispetto il quello più alto del triennio 2020-2022, sarà applicata anche per i dipendenti. La "no tax area" (reddito totalmente esente da imposte) oggi differenziata tra dipendenti e pensionati sarà uguale si presume tariato vincenziano, Libera Biella, Mondì senza frontiere, Arci Thomas Sankarà e associazioni Incontromano, La Speranza, Mig'Action, Pacefuturo, Tunka e Voci di donne Se incontrassi qualcuno del governo gli direi: "E' stato un errore il pianto greco sul naufragio, andare a Cutro col Governo, volere incontrare i famigliari, questo battersi il petto ha mandato il messaggio che siete in colpa, pentiti, e quindi oggi avremo una invasione stratosferica di tutti, con guerra e quasi tutti senza guerra". Ci voleva la maniera forte ribadire che non ci sono colpe sul naufragio e che i clandestini sono anche loro colpevoli e non sbarcano. Rimandarli in Grecia o a Malta, primi porti. Vi siete fatti infinocchiare da Mattarella, andato anche lui a Cutro (cosa assurda), dai preti, da Avvenire e dall'opposizione. Non è per questo che vi abbiamo votato. Gli scafisti sotto attacco?

Ma si fa per dire, ma chi li ha visti mai? Fortuna trovarne uno ogni tanto! E dovete avere chiaro che chi viene lo sa da chi sta qui, tutti col cellulare, che non trova l'Eldorado ma viene egualmente l'Islam. al valore dei pensionati pari a 8.500 euro. Questa riforma costerà allo Stato almeno 5 miliardi con l'applicazione dal 2024 delle 3 aliquote e la flat tax per tutti i contribuenti per gli anni successivi si dovranno coprire decine di miliardi.

Il Governo dovrà intervenire sulla revisione delle "tax expenditures" (sono oltre 600), le agevolazioni fiscali per detrazioni, deduzioni e sgravi che, da una stima si quantificano in 165 miliardi di minori



Eco di Biella

Confprofessioni e BeProf

entrate. Si interverrà con l'ipotesi di forfettizzazione per scaglioni di reddito, includendo anche i redditi assoggettati ad imposte sostitutive, oggi esclusi. Aggiungiamo che a fronte di minori imposte soprattutto grazie alla flat tax, abbia un effetto positivo sul prodotto interno e quindi con maggiori entrate che andranno a finanziare in parte la riforma prevista. Per le imposte sulle società di capitali, da gennaio 2024, l'Ires, l'imposta sul reddito delle società, potrà essere ridotta dal 24% al 15% per la quota di reddito destinata nei due anni successivi a investimenti e nuova occupazione. L'Irap, imposta sul reddito sulle attività produttive, destinata a coprire la spesa sanitaria delle regioni sarà abolita, introducendo una sovrainposta determinata sulla stessa base imponibile dell'Ires al fine di mantenere lo stesso finanziamento della spesa sanitaria. Per quanto riguarda l'Iva si metterà mano alla "razionalizzazione del numero e delle aliquote Iva, nonché delle operazioni esenti secondo i criteri UE". Questo significa, conferma il vice ministro Leo, che si potrà introdurre l'aliquota zero su alcuni prodotti rientranti in un paniere di beni di prima necessità.

Nella presentazione della riforma, il vice ministro vuole assicurare i cittadini e "dare un po' di quiete al contribuente in periodi particolari dell'anno, come i mesi di agosto e dicembre dove non arrivano atti che possono generare difficoltà".

Ricorda inoltre che saranno riviste le sanzioni in modo da renderle più proporzionali rispetto a quanto contestato, senza favorire comportamenti fraudolenti e di rilievo penale. In Italia le sanzioni possono arrivare al 120% e anche al 240%. In altri Paesi europei non si supera il 60%. Infine, intervenire sull'evasione fiscale, da anni intorno ai 100 miliardi, concentrando i controlli sulle imprese a più alto rischio mediante l'utilizzo dei dati telematici a disposizione delle Agenzie delle Entrate.

Vittorio Moretti per Marina Alberghini.

Economy

Confprofessioni e BeProf

Fisco: in corso il confronto con le associazioni d'impresa

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. E' scontro sul fisco. Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocciano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Il governo si prepara a portare il disegno di legge delega giovedì in Consiglio dei ministri, apre il giro di incontri con le parti sociali ricevendo a Palazzo Chigi i sindacati

- mercoledì mattina sarà la volta delle associazioni di impresa e categoria e degli ordini professionali -, rilancia la portata dell'intervento strutturale: "una rivoluzione" dopo 50 anni dall'ultima riforma complessiva che risale agli anni '70. Ma i sindacati non ci stanno: finora, attaccano, e a 48 ore dalla convocazione del Cdm non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa". E, in assenza di risposte, non solo sul fisco ma anche sugli altri temi aperti - dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro - si dicono pronti a valutare iniziative di mobilitazione. Compresa la Cisl. Dopo lo sciopero di Cgil e Uil i loro rapporti erano rimasti più freddi. Ora le posizioni riconvergono verso l'unità di azione. Agenzia ANSA Addio Irap e 2 Ires, le principali novità da attuare in 24 mesi (ANSA) Una presa di posizione che arriva alla vigilia del congresso della Cgil, che si apre oggi a Rimini, dove venerdì prenderà la parola dal palco anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. L'attesa è sul suo intervento. Il governo, intanto, assicura "la massima apertura al dialogo e al confronto" durante tutto l'iter parlamentare di approvazione della delega fiscale e dei successivi decreti attuativi, considerando che ci sono due anni a disposizione. La questione, per i sindacati, è sul dialogo ma anche sui contenuti, seppur al momento del tutto "sommari", attaccano. Fisco, Sbarra (Cisl): 'Governo risponda a nostre priorità o mobilitazione unitaria' Di fatto non piace loro la strada della riduzione delle aliquote Irpef, da 4 a 3 scaglioni, e l'estensione della flat tax. Al tavolo a Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, non manca un vivace scambio di battute. Per i sindacati ci sono la



Economy

Confprofessioni e BeProf

vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, il leader della Cisl, Luigi Sbarra, il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. Il numero uno della Cgil, Maurizio Landini, è già a Rimini per preparare l'apertura del congresso, il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a Firenze per un'assemblea già fissata in precedenza. Fisco, Fracassi (Cigl): 'Non siamo d'accordo con la Flax Tax, non a tagli a scapito dello stato sociale' L'incontro con il governo "non è andato bene né sul merito né sul metodo. Così non va proprio. E' mancato il coinvolgimento e non siamo d'accordo né sulla riduzione Irpef, perché va a favorire i redditi alti e altissimi, né sulla flat tax, che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione", afferma Fracassi all'uscita. Cgil, Cisl e Uil, che da tempo hanno una piattaforma unitaria sul fisco, insistono sulla necessità di ridurre le tasse a partire dai redditi medi e bassi da lavoro e da pensione e da "chi le paga sino all'ultimo centesimo", insiste Sbarra, che rimarca "l'inadeguatezza" del metodo e "l'urgenza" di avere risposte. "Bisogna accelerare il confronto su previdenza, salute e sicurezza, qualità e stabilità del lavoro. Se il governo risponde, bene; diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione da mettere in campo". Altro tema cruciale è la lotta all'evasione, che il governo intende "perseguire con forza", puntando a incentivare anche il rientro dei capitali, a semplificare gli adempimenti e in generale ad arrivare ad "un fisco amico". I 20 miliardi recuperati quest'anno dovrebbero andare ai lavoratori e ai pensionati e al taglio del cuneo di 5 punti già quest'anno e non nell'arco della legislatura, sostiene la Uil. Il governo risponde ai sindacati rilanciando l'obiettivo di una riforma "il più possibile concreta e condivisa" ma anche rimarcando che l'intervento mira a favorire il lavoro dipendente, oltre che a ridurre la pressione fiscale per le aziende. Sul fisco "il Governo ha il progetto ambizioso di fare una riforma complessiva", "nel merito c'è più di qualcosa che riguarda il lavoro ma dovremo poi intervenire dettagliatamente quando avremo un testo definitivo", dice, dopo l'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sulla delega fiscale, il segretario generale dell' Ugl Paolo Capone "C'è un complesso di interventi a favore del lavoro che ci sembrano in linea con le richieste che abbiamo fatto, ma nel dettaglio dovremo vederli scritti e poi faremo una valutazione". Agenzia ANSA Leo, 'sotto i 5mila euro il 56% dei ricorsi'. Leone: 'C'è uno stato di confusione normativa' (ANSA) Pubblicità Pubblicità Go to Source.

Economy

Confprofessioni e BeProf

Fisco, prosegue il confronto. Oggi le imprese a Palazzo Chigi

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Pubblicità. E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi convocato dal Governo sulla bozza di disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale. "La razionalizzazione e la riduzione degli adempimenti burocratici e amministrativi - sottolinea Prandini - introduce un nuovo rapporto tra impresa e fisco, liberando risorse per l'attività produttiva ma anche riducendo i possibili contenziosi, anche al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura che possa avvalersi di un sistema tributario e fiscale moderno". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte sulla produzione e sui consumi, continua il presidente della Coldiretti, "è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati



Economy

Confprofessioni e BeProf

nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano. Positiva è anche la scelta di assoggettare ad imposizione su base catastale i redditi derivanti dalle attività agricole di coltivazione e di allevamento che concorrono alla tutela dell'ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici". Ma "è importante anche la decisione - spiega Prandini - di rendere omogeneo il trattamento fiscale di attività agricole innovative rispetto al sistema di tassazione tipico del settore agricolo, estendendolo alle attività agricole di coltivazione anche se esercitate su superfici prive di rendita catastale". Più in generale, Coldiretti condivide gli obiettivi del disegno di legge, a partire dalla riduzione della pressione fiscale, favorendo la riduzione dell'evasione con conseguente aumento del gettito erariale e valorizzando la leva fiscale quale strumento per assicurare lo sviluppo del sistema Paese. "Siamo qui per ascoltare, ma faremo anche una proposta sui temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". Lo afferma la presidente dell'Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio, entrando a palazzo Chigi per il confronto col governo sulla delega fiscale. "E' un'occasione unica", secondo Brancaccio, "siamo in un momento molto importante, speriamo che in questa legge delega ci sia spazio per gli interventi di privati per migliorare le nostre città". In generale i principi della riforma fiscale "sono tutti condivisibili, perché si parla di semplificazione e si parla - come si parla da anni - di un fisco più amico, più vicino alle imprese e ai cittadini. Ovviamente poi saranno i decreti attuativi, ai quali speriamo di poter partecipare con delle consultazioni vere e operative che poi declineranno questi principi nel più breve tempo possibile". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali". Lo ha detto Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'incontro di Palazzo Chigi sulla riforma del fisco. "Infatti, emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha aggiunto Da Pozzo -, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovraimposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta

Econmy

Confprofessioni e BeProf

su beni e servizi". Pubblicità Pubblicità Go to Source.

Economy

Confprofessioni e BeProf

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Pubblicità (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). Pubblicità Pubblicità Go to Source.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

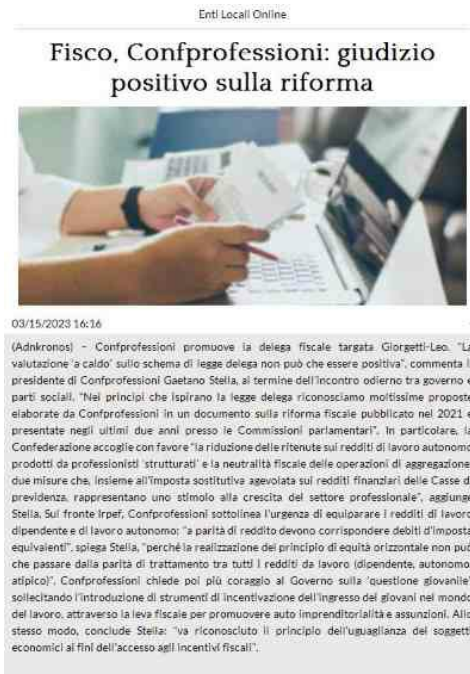


03/15/2023 16:37

Pubblicità (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). Pubblicità Pubblicità Go to Source.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Legge delega per la riforma fiscale oggi in Consiglio dei Ministri

Tra le misure nello schema di Ddl. ci sono i criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi di persone fisiche e società. Dopo il confronto con i rappresentanti delle sigle sindacali, delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, il disegno di legge delega per la riforma fiscale approda oggi in Consiglio dei Ministri. Al via libera da parte del Governo seguirà l'avvio dell'iter parlamentare. Le tempistiche prevedono poi l'adozione dei decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Come anticipato nei giorni scorsi, lo schema di Ddl. delega interviene non solo sulle aliquote IRES e IRPEF, ma anche su tutte le categorie di reddito per semplificare l'intero sistema (si veda " Presto in CdM la legge delega per la riforma fiscale " del 10 marzo). Tra le diverse novità che dovrebbero essere previste si segnalano: - per l' IRPEF, l'introduzione nel breve periodo di soli tre scaglioni e l'obiettivo di arrivare a fine legislatura alla flat tax per tutti; - per il reddito di lavoro autonomo, la riduzione delle ritenute sui compensi nel caso in cui il professionista sostenga alti costi per dipendenti e collaboratori; - per il reddito di lavoro dipendente, la revisione dei fringe benefit; - per i redditi dei fabbricati, l'estensione del regime della cedolare secca anche agli immobili non abitativi; - per le imposte indirette sugli immobili, la proposta di sostituire con un tributo unico, in misura fissa, l'imposta di bollo, le imposte ipotecaria e catastale, i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie; - un graduale superamento dell'IRAP e la razionalizzazione del numero delle aliquote IVA. Sono poi previsti criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti e in materia di accertamento, riscossione e contenzioso. I rappresentanti di associazioni di categoria e Ordini professionali, spiega Palazzo Chigi via comunicato stampa, hanno espresso ieri un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Il CNDCEC ha definito lo schema di legge delega "un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". Il Presidente Elbano de Nuccio ha espresso soddisfazione perché lo schema "accoglie tutte le istanze presentate dal Consiglio nazionale dei commercialisti nell'ambito delle costanti interlocuzioni preventive avute in questi mesi con il MEF". Tra le istanze avanzate dalla categoria e recepite nello schema di legge delega ci sono anche la neutralità fiscale delle operazioni di riorganizzazione degli studi professionali associati, il criterio di delega su tutti gli istituti della composizione negoziata della crisi di impresa e la revisione delle sanzioni e dei procedimenti di accertamento con la previsione del concordato preventivo per tutte le procedure. Anche **Confprofessioni** promuove



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

la delega fiscale: "La valutazione «a caldo» sullo schema non può che essere positiva", ha commentato il Presidente Gaetano Stella, sottolineando che "nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla " questione giovanile ", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere autoimprenditorialità e assunzioni. Ai numerosi apprezzamenti sullo schema arrivati da altri rappresentanti delle associazioni di categoria si affianca l'auspicio di un lavoro costruttivo e del coinvolgimento sui tavoli tecnici che verranno istituiti. Al riguardo, il Governo ha ribadito ieri la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Molto diversa è invece la posizione dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil, dopo il confronto con l'Esecutivo di due giorni fa, hanno bocciato l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo, ma anche il merito. In assenza di risposte, non solo sul Fisco ma anche sugli altri temi aperti, dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro, si dicono pronti a valutare iniziative di mobilitazione.

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

Delega fiscale: valutazione positiva di Confprofessioni

Nei principi che ispirano la legge delega fiscale si riconoscono moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari. Lo ha evidenziato **Confprofessioni** con un comunicato stampa del 15 marzo 2023 al termine dell'incontro odierno tra Governo e Parti sociali, con cui ha sottolineato come la valutazione "a caldo" sullo schema di legge delega non può che essere positivo.

Fiscalità Commercio Internazionale

Delega fiscale: valutazione positiva di Confprofessioni



03/16/2023 00:00

Nei principi che ispirano la legge delega fiscale si riconoscono moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari. Lo ha evidenziato Confprofessioni con un comunicato stampa del 15 marzo 2023 al termine dell'incontro odierno tra Governo e Parti sociali, con cui ha sottolineato come la valutazione "a caldo" sullo schema di legge delega non può che essere positivo.

Formiche

Confprofessioni e BeProf

Fisco, il governo fa partire la riforma

Domani in Consiglio dei ministri il disegno di legge delega che darà al Parlamento due anni di tempo per partorire un riassetto di ampio respiro, che parta dall'Irpef e sopprima l'Irap. Intanto Meloni cerca la saldatura tra lavoratori e imprese Riforma del fisco, ci siamo. Se non ci saranno incidenti dell'ultima ora, il Consiglio dei ministri esaminerà domani il disegno di legge delega fiscale, che dà al Parlamento un massimo di due anni per allestire un riassetto tributario di ampio respiro (qui l'intervista all'economista Nicola Rossi). Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella stessa delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Il governo, comunque, lavora alla saldatura tra lavoratori e imprese, proprio per ottenere la massima convergenza sulla riforma che verrà. Dopo il confronto di pochi giorni fa con i sindacati sui principi della delega, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". L'esecutivo, nel ribadire "la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma e confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori", ha incontrato i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni. Quanto alla riforma, questo, in linea di massima, il menù. Quattro parti, 21 articoli e due anni di tempo per cambiare tutto il fisco: con un'Irpef a tre aliquote, considerata come primo passo verso la flat tax da applicare alla principale imposta italiana, un tetto agli sconti fiscali parametrato al reddito, l'Ires che si sdoppia per riservare un'aliquota agevolata (si punta al 15%) per gli investimenti in beni strumentali innovativi e in occupazione, l'Iva riordinata per ridare razionalità alla geografia dei panieri e azzerata per i beni di prima necessità e l'Irap che si trasforma in una sovraimposta sull'Ires.



Fisco, il governo fa partire la riforma



03/15/2023 17:31

- Gianluca Zapponini

Domani in Consiglio dei ministri il disegno di legge delega che darà al Parlamento due anni di tempo per partorire un riassetto di ampio respiro, che parta dall'Irpef e sopprima l'Irap. Intanto Meloni cerca la saldatura tra lavoratori e imprese Riforma del fisco, ci siamo. Se non ci saranno incidenti dell'ultima ora, il Consiglio dei ministri esaminerà domani il disegno di legge delega fiscale, che dà al Parlamento un massimo di due anni per allestire un riassetto tributario di ampio respiro (qui l'intervista all'economista Nicola Rossi). Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella stessa delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Il governo, comunque, lavora alla saldatura tra lavoratori e imprese, proprio per ottenere la massima convergenza sulla riforma che verrà. Dopo il confronto di pochi giorni fa con i sindacati sui principi della delega, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". L'esecutivo, nel ribadire "la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma e confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori", ha incontrato i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri.

Forum Italia

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di

fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the Necessary Non-necessary.



Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Gazzetta di Genova

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:10

Palazzo Chigi: "Governo disponibile al confronto" Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. continua a leggere sul sito di riferimento.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo, Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).

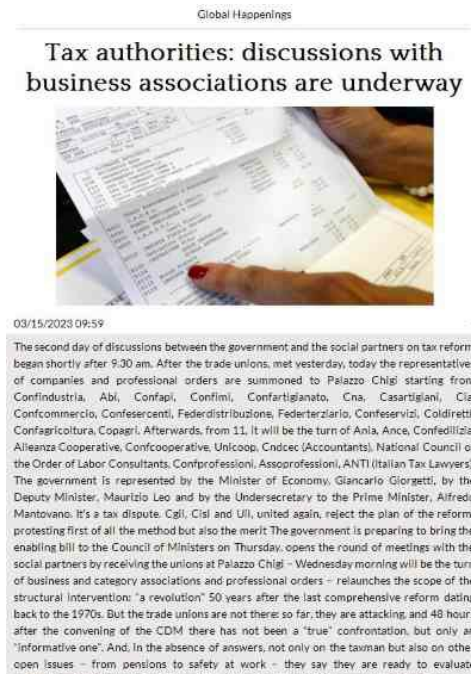


Global Happenings

Confprofessioni e BeProf

Tax authorities: discussions with business associations are underway

The second day of discussions between the government and the social partners on tax reform began shortly after 9.30 am. After the trade unions, met yesterday, today the representatives of companies and professional orders are summoned to Palazzo Chigi starting from Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Afterwards, from 11, it will be the turn of Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Accountants), National Council of the Order of Labor Consultants, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, ANTI (Italian Tax Lawyers). The government is represented by the Minister of Economy, Giancarlo Giorgetti, by the Deputy Minister, Maurizio Leo and by the Undersecretary to the Prime Minister, Alfredo Mantovano. It's a tax dispute. Cgil, Cisl and Uil, united again, reject the plan of the reform, protesting first of all the method but also the merit. The government is preparing to bring the enabling bill to the Council of Ministers on Thursday, opens the round of meetings with the social partners by receiving the unions at Palazzo Chigi - Wednesday morning will be the turn of business and category associations and professional orders - relaunches the scope of the structural intervention: "a revolution" 50 years after the last comprehensive reform dating back to the 1970s. But the trade unions are not there: so far, they are attacking, and 48 hours after the convening of the CDM there has not been a "true" confrontation, but only an "informative one". And, in the absence of answers, not only on the taxman but also on other open issues - from pensions to safety at work - they say they are ready to evaluate mobilization initiatives. Including the CISL. After the strike by CGIL and UIL their relations had remained colder. Now the positions converge towards unity of action. ANSA agency What will the new taxman look like: Irpef with three brackets and zero VAT - PMI Goodbye Irap and 2 Ires, the main changes to be implemented in 24 months (ANSA) A stance that comes on the eve of the CGIL congress, which opens today in Rimini, where the Prime Minister will also speak from the stage on Friday, Giorgia Meloni. The wait is on her intervention. The government, meanwhile, it ensures "maximum openness to dialogue and comparison" throughout the parliamentary process of approving the tax delegation and subsequent implementing decrees, considering that there are two years available. The question, for the unions, is about dialogue but also about the contents, albeit at the moment completely "summary", they attack. Revenue, Sbarra (Cisl): 'Government responds to our priorities' or unitary mobilization' In fact, they do not like the path of reducing personal income tax rates, from 4 to 3 brackets, and the extension of the flat tax. At the table at Palazzo Chigi with the Minister of Economy, Giancarlo Giorgetti, the Deputy Minister Maurizio Leo and the Undersecretary



Global Happenings

Confprofessioni e BeProf

to the Prime Minister, Alfredo Mantovano, there is no lack of a lively exchange. For the unions there are the deputy general secretary of the CGIL, Gianna Fracassi, the leader of the CISL, Luigi Sbarra, the confederal secretary of the UIL, Domenico Proietti. The number one of the CGIL, Maurizio Landini, is already in Rimini to prepare the opening of the congress, the leader of the UIL, Pierpaolo Bombardieri, in Florence for an assembly already scheduled previously. Taxman, Fracassi (Cig): 'We don't agree with the Flax Tax, not with cuts to the detriment of the welfare state' The meeting with the government "didn't go well either on the merits or on the method. This is really not going. There was no involvement and we do not agree either on the Irpef reduction, because it favors high and very high incomes, or on the flat tax, which is outside the dimension of progressivity envisaged by the Constitution", Fracassi affirms at the exit. CGIL, Cisl and Uil, which have long had a unified platform on taxation, insist on the need to reduce taxes starting from medium and low incomes from work and retirement and from "those who pay them down to the last cent", insists Sbarra, which underlines the "inadequacy" of the method and the "urgency" of having answers. "We need to speed up the discussion on social security, health and safety, quality and job stability. If the government responds, fine; otherwise we are ready to evaluate the mobilization initiatives to be put in place together with the CGIL and UIL". Another crucial issue is the fight against tax evasion, which the government intends to "pursue vigorously", also aiming to encourage the return of capital, to simplify obligations and in general to achieve "a friendly taxman". The 20 billion recovered this year should go to workers and pensioners and to cut the wedge by 5 points already this year and not over the term, argues the Uil. The government responds to the unions by re-launching the objective of a reform "as concrete and shared as possible" but also by noting that the intervention aims to favor dependent work, as well as reduce the tax burden for companies. On taxation, "the Government has the ambitious plan to make an overall reform", "on the merits there is more than something concerning work but we will then have to intervene in detail when we have a definitive text", he said, after the meeting at Palazzo Chigi with the trade unions on tax delegation, the general secretary of the Ugl Paolo Capone "There is a set of interventions in favor of work that seem to us in line with the requests we have made, but we will have to see them written in detail and then we will make an assessment". ANSA agency Revenue, tax disputes return to pre-Covid levels, +55% - Economy Leo, '56% of the appeals are under 5 thousand euros'. Leone: 'There is a state of regulatory confusion' (ANSA) Source: Ansa I am a journalist who writes about economics and business. I have worked in the news industry for over 5 years, most recently as an author at Global Happenings. My work has focused on covering the economy news, and I have written extensively on topics such as unemployment rates, housing prices, and the financial crisis. I am also an avid reader and have been known to write about books that interest me.

Governo Italiano
Confprofessioni e BeProf

Delega fiscale, il Governo incontra le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali

15 Marzo 2023 Al via iter approvativo, domani il Ddl Delega all'esame del Consiglio dei Ministri Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Il Sannio Quotidiano

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 15:38

Roma, 15 mar. (Labitalia) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

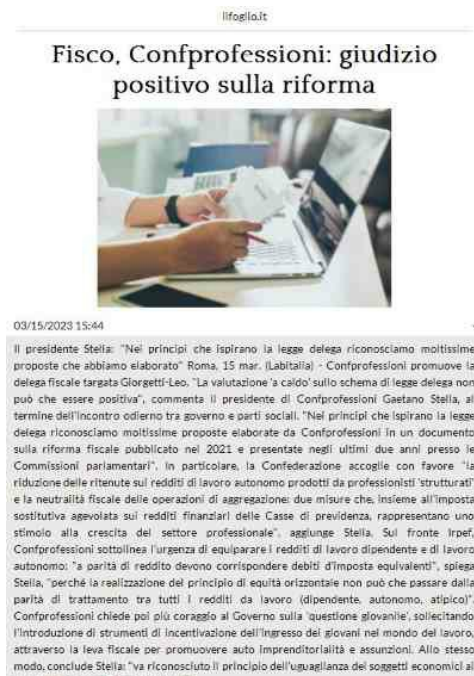
Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Il presidente Stella: "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte che abbiamo elaborato" Roma, 15 mar. (Labilitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). CPP-COM.



Delega fiscale, primo si è degli ordini - Ocf: «Valutazione positiva»

Questa mattina l'incontro con i rappresentanti degli ordini prima del Preconsiglio di oggi, in vista del Consiglio dei ministri atteso per domani pomeriggio "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge non può che essere positiva". Questo il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno con il Governo sulla Delega fiscale. Anche per il Coordinatore dell' Organismo Congressuale Forense Mario Scialla, "la valutazione è positiva e fa ben sperare per il futuro perché il progetto governativo è certamente ambizioso e coraggioso". E Palazzo Chigi, in una nota, conferma l'apprezzamento da parte dei professionisti: "I rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". L'Ocf - ascoltato insieme a Cndcec, Cnocdl, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni e Cnf - ha comunque chiesto più attenzione sulle aggregazioni professionali che vanno incentivate dal punto di vista fiscale. Con riferimento invece alla Giustizia Tributaria, grazie anche alla interlocuzione con Uncat, l'Organismo ha chiesto di insistere sulla mediazione tributaria, affidandola ad un soggetto terzo ed istituzionale. "Vanno ribaditi altresì i principi - si legge in una nota - già espressi quali la possibilità che l'accesso "alla quinta magistratura" sia consentito ai soli laureati in giurisprudenza, che solo la difesa tecnica forense può garantire il contribuente e che è necessaria l'introduzione di una piattaforma unica digitale nel processo telematico". **Confprofessioni** accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale". Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". La Confederazione chiede poi più coraggio al Governo sulla ' questione giovanile ', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Per De Luca, Presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro: "Il provvedimento rappresenta un primo passo verso la semplificazione di oneri e adempimenti



fiscali e pone un freno all'eccessiva stratificazione della normativa tributaria, in particolare per quanto riguarda la riduzione dell'aliquota Ires in caso di nuove assunzioni e la revisione e graduale riduzione dell' Irpef , nel rispetto del principio di progressività ed equità". "Tra le altre disposizioni normative inserite nella delega sono apprezzabili - secondo i consulenti del lavoro - la razionalizzazione degli obblighi tributari per privilegiare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso un sistema premiale di riduzione delle sanzioni, e l'armonizzazione dei termini degli adempimenti, che vengono scanditi nel corso dell'anno, con particolare attenzione a quelli ricadenti nel mese di agosto ". "Il giudizio sulla riforma è, nel complesso, positivo perché ricalca principi e interventi pienamente condivisi dai consulenti del lavoro. Primi fra tutti, la riduzione del carico fiscale sul lavoro e la rimodulazione delle sanzioni sulla base di un principio di proporzionalità che rispecchi la reale entità della violazione commessa", ha sottolineato De Luca.

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Prandini (Coldiretti): "Progetto riforma innovativo" Per saperne di più: 15/03/2023

Lo ha dichiarato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini al termine dell'incontro con il governo sulla riforma del fisco a Palazzo Chigi. Salutiamo positivamente la riforma e lavoreremo ancora con le Istituzioni nei prossimi mesi". Grandi novità sull'innovazione e sulla semplificazione burocratica soprattutto per quanto concerne l'ambito agricolo. "Molto bene l'incontro con il governo sulla delega fiscale. (LaPresse) Su altri giornali Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocchiano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Pochi giorni dopo la presentazione della riforma fiscale che il governo ha in mente, con riduzione da quattro a tre scaglioni sull'Irpef, arriva la bocciatura da parte delle sigle sindacali, che hanno incontrato l'esecutivo nella giornata di mercoledì 14. (QuiFinanza) Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono stati convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali. "Ovviamente auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici e focalizzeremo l'attenzione sul tema della valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono fondamentale per lo sviluppo del Paese"

(LaPresse) "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge non può che essere positiva". Questo il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno con il Governo sulla Delega fiscale. (NT+ Diritto) "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della, oggi sono stati ricevuti ai rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". (Borsa Italiana) "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. (Adnkronos) Un'ampia delega per rivoluzionare in modo strutturale il sistema fiscale italiano dopo 50 anni dall'ultima riforma complessiva che risale agli anni '70 (Legge delega n. 825 del 1971). In occasione del confronto a Palazzo Chigi con i rappresentanti delle sigle sindacali, il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Viceministro, Maurizio Leo e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, hanno illustrato principi e tempistiche del 'Nuovo Fisco' ridisegnato dal Governo Meloni che passa da una revisione organica del sistema tributario italiano. (Governo).

Informazione.it
Fisco, Prandini (Coldiretti): "Progetto riforma innovativo" Per saperne di più: 15/03/2023



03/15/2023 16:16

Lo ha dichiarato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini al termine dell'incontro con il governo sulla riforma del fisco a Palazzo Chigi. Salutiamo positivamente la riforma e lavoreremo ancora con le Istituzioni nei prossimi mesi". Grandi novità sull'innovazione e sulla semplificazione burocratica soprattutto per quanto concerne l'ambito agricolo. "Molto bene l'incontro con il governo sulla delega fiscale. (LaPresse) Su altri giornali Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocchiano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Pochi giorni dopo la presentazione della riforma fiscale che il governo ha in mente, con riduzione da quattro a tre scaglioni sull'Irpef, arriva la bocciatura da parte delle sigle sindacali, che hanno incontrato l'esecutivo nella giornata di mercoledì 14. (QuiFinanza) Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono stati convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali. "Ovviamente auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici e focalizzeremo l'attenzione sul tema della valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono fondamentale per lo sviluppo del Paese" (LaPresse) "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge non può che essere positiva". Questo il commento del presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno con il Governo sulla Delega fiscale. (NT+ Diritto) "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della, oggi sono stati ricevuti ai rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito".

Insideheadline

Confprofessioni e BeProf

Fisco, il governo incontra le associazioni delle imprese. E Salvini attacca: "Se la riforma non piace alla Cgil va bene"

MILANO - Mattinata di confronto per il governo sulla legge delega per la riforma del fisco e i toni sono meno duri di quelli registrati dopo l'incontro della vigilia con i sindacati. Poco dopo le nove e mezza si sono presentate a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. E nella seconda parte della mattinata, è toccato ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Per il governo, il ministro Giorgetti come ieri (era collegato dall'Ecofin) è stato affiancato dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. La linea generale emersa dalle varie associazioni è di una richiesta di confronto strutturato e costante, ma tutto sommato non sono emerse le stroncature che ieri sono fioccate dai sindacati. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", ha detto ad esempio Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo. La Coldiretti di Ettore Prandini dice che "la riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", il punto per Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio. "Emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". L'Ance dei costruttori ha una proposta concreta, portata dalla presidente Federica Brancaccio: "La riforma fiscale deve prevedere



Insideheadline

Confprofessioni e BeProf

agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". L' Abi delle banche spiega che il governo ha "presentato una tempistica abbastanza lunga per quanto riguarda l'applicazione del nuovo disegno di legge delega" e auspica il "coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti", parole del vice dg Gianfranco Torriero. "La riforma fiscale è indispensabile per il Paese e le imprese, ridurre la complessità e l'incertezza giuridica dell'ordinamento tributario è un passaggio obbligato per la modernizzazione del nostro paese e per creare un rapporto di fiducia tra erario e contribuenti", dice il presidente dell' Alleanza delle Cooperative, Maurizio Gardini. La Confedilizia plaude a una "riforma integrale che andava fatta", la Cia apprezza "l'attenzione riservata all'agricoltura, con il riconoscimento del settore primario nella sua dimensione produttiva, così come nel suo ruolo di tutela dell'ambiente e di contrasto ai cambiamenti climatici" mentre la Confagri chiede "più incentivi all'innovazione e meno accise". Alla fine dei conti, l'affondo più netto viene da un esponente di governo non presente al tavolo. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", dice Matteo Salvini , intervenuto a Torrecuso (Benevento), in un cantiere della linea Alta Velocità Napoli-Bari. "Sono in contatto con il ministro Giorgetti - ha aggiunto - anche durante l'incontro di questa mattina ci siamo messaggiati: ridurre aliquote fiscali, ridurre il carico fiscale sulle spalle dei cittadini è fondamentale e penso che sia a vantaggio degli operai, dei pensionati e degli imprenditori". Per Salvini serve anche un meccanismo di 'pace fiscale' sulle cartelle. "Un tema cui come Lega vorremmo dedicare particolare attenzione - ha aggiunto il ministro e leader della Lega - è l'agenzia delle riscossioni, sono le cartelle esattoriali. Io continuo a essere convinto che una pace fiscale, definitiva, fra fisco e cittadini prima dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale sarebbe utile altrimenti noi strangoliamo milioni di italiani che non ce la fanno a pagare le cartelle esattoriali che stanno arrivando loro a casa". Denial of responsibility! insideheadline is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email - admin@insideheadline.com . The content will be deleted within 24 hours.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

- di: Ansa "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il

Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra".



Fisco: in corso il confronto con le associazioni d'impresa

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. E' scontro sul fisco. Cgil, Cisl e Uil, di nuovo compatti, bocciano l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo ma anche il merito. Il governo si prepara a portare il disegno di legge delega giovedì in Consiglio dei ministri, apre il giro di incontri con le parti sociali ricevendo a Palazzo Chigi i sindacati mercoledì mattina sarà la volta delle associazioni di impresa e categoria e degli ordini professionali - , rilancia la portata dell'intervento strutturale: "una rivoluzione" dopo 50 anni dall'ultima riforma complessiva che risale agli anni '70. Ma i sindacati non ci stanno: finora, attaccano, e a 48 ore dalla convocazione del Cdm non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa". E, in assenza di risposte, non solo sul fisco ma anche sugli altri temi aperti - dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro - si dicono pronti a valutare iniziative di mobilitazione. Compresa la Cisl. Dopo lo sciopero di Cgil e Uil i loro rapporti erano rimasti più freddi. Ora le posizioni riconvergono verso l'unità di azione. Una presa di posizione che arriva alla vigilia del congresso della Cgil, che si apre oggi a Rimini, dove venerdì prenderà la parola dal palco anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. L'attesa è sul suo intervento. Il governo, intanto, assicura "la massima apertura al dialogo e al confronto" durante tutto l'iter parlamentare di approvazione della delega fiscale e dei successivi decreti attuativi, considerando che ci sono due anni a disposizione. La questione, per i sindacati, è sul dialogo ma anche sui contenuti, seppur al momento del tutto "sommari", attaccano. Fisco, Sbarra (Cisl): 'Governo risponda a nostre priorità' o mobilitazione unitaria' Di fatto non piace loro la strada della riduzione delle aliquote Irpef, da 4 a 3 scaglioni, e l'estensione della flat tax. Al tavolo a Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, non manca un vivace scambio di battute. Per i sindacati ci sono la vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, il leader della Cisl, Luigi Sbarra, il segretario



Italian news platform

Confprofessioni e BeProf

confederale della Uil, Domenico Proietti. Il numero uno della Cgil, Maurizio Landini, è già a Rimini per preparare l'apertura del congresso, il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a Firenze per un'assemblea già fissata in precedenza. Fisco, Fracassi (Cigl): 'Non siamo d'accordo con la Flax Tax, non a tagli a scapito dello stato sociale' L'incontro con il governo "non è andato bene né sul merito né sul metodo. Così non va proprio. E' mancato il coinvolgimento e non siamo d'accordo né sulla riduzione Irpef, perché va a favorire i redditi alti e altissimi, né sulla flat tax, che è fuori dalla dimensione della progressività prevista dalla Costituzione", afferma Fracassi all'uscita. Cgil, Cisl e Uil, che da tempo hanno una piattaforma unitaria sul fisco, insistono sulla necessità di ridurre le tasse a partire dai redditi medi e bassi da lavoro e da pensione e da "chi le paga sino all'ultimo centesimo", insiste Sbarra, che rimarca "l'inadeguatezza" del metodo e "l'urgenza" di avere risposte. "Bisogna accelerare il confronto su previdenza, salute e sicurezza, qualità e stabilità del lavoro. Se il governo risponde, bene; diversamente siamo pronti a valutare insieme a Cgil e Uil le iniziative di mobilitazione da mettere in campo". Altro tema cruciale è la lotta all'evasione, che il governo intende "perseguire con forza", puntando a incentivare anche il rientro dei capitali, a semplificare gli adempimenti e in generale ad arrivare ad "un fisco amico". I 20 miliardi recuperati quest'anno dovrebbero andare ai lavoratori e ai pensionati e al taglio del cuneo di 5 punti già quest'anno e non nell'arco della legislatura, sostiene la Uil. Il governo risponde ai sindacati rilanciando l'obiettivo di una riforma "il più possibile concreta e condivisa" ma anche rimarcando che l'intervento mira a favorire il lavoro dipendente, oltre che a ridurre la pressione fiscale per le aziende. Sul fisco "il Governo ha il progetto ambizioso di fare una riforma complessiva", "nel merito c'è più di qualcosa che riguarda il lavoro ma dovremo poi intervenire dettagliatamente quando avremo un testo definitivo", dice, dopo l'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sulla delega fiscale, il segretario generale dell' Ugl Paolo Capone "C'è un complesso di interventi a favore del lavoro che ci sembrano in linea con le richieste che abbiamo fatto, ma nel dettaglio dovremo vederli scritti e poi faremo una valutazione".

Italian news platform

Confprofessioni e BeProf

Fisco, prosegue il confronto. Oggi le imprese a Palazzo Chigi

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**,

Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; taxa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti

avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi convocato dal Governo sulla bozza di disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale. "La razionalizzazione e la riduzione degli adempimenti burocratici e amministrativi - sottolinea Prandini - introduce un nuovo rapporto tra impresa e fisco, liberando risorse per l'attività produttiva ma anche riducendo i possibili contenziosi, anche al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura che possa avvalersi di un sistema tributario e fiscale moderno". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte sulla produzione e sui consumi, continua il presidente della Coldiretti, "è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano. Positiva è anche la scelta di assoggettare ad imposizione su base catastale i redditi derivanti dalle attività agricole di coltivazione e di allevamento che concorrono



Italian news platform

Confprofessioni e BeProf

alla tutela dell'ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici". Ma "è importante anche la decisione - spiega Prandini - di rendere omogeneo il trattamento fiscale di attività agricole innovative rispetto al sistema di tassazione tipico del settore agricolo, estendendolo alle attività agricole di coltivazione anche se esercitate su superfici prive di rendita catastale". Più in generale, Coldiretti condivide gli obiettivi del disegno di legge, a partire dalla riduzione della pressione fiscale, favorendo la riduzione dell'evasione con conseguente aumento del gettito erariale e valorizzando la leva fiscale quale strumento per assicurare lo sviluppo del sistema Paese. "Siamo qui per ascoltare, ma faremo anche una proposta sui temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". Lo afferma la presidente dell'Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio, entrando a palazzo Chigi per il confronto col governo sulla delega fiscale. "E' un'occasione unica", secondo Brancaccio, "siamo in un momento molto importante, speriamo che in questa legge delega ci sia spazio per gli interventi di privati per migliorare le nostre città". In generale principi della riforma fiscale "sono tutti condivisibili, perché si parla di semplificazione e si parla - come si parla da anni - di un fisco più amico, più vicino alle imprese e ai cittadini. Ovviamente poi saranno i decreti attuativi, ai quali speriamo di poter partecipare con delle consultazioni vere e operative che poi declineranno questi principi nel più breve tempo possibile". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali". Lo ha detto Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'incontro di Palazzo Chigi sulla riforma del fisco. "Infatti, emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha aggiunto Da Pozzo -, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi".

Italian news platform

Confprofessioni e BeProf

Prosegue il confronto sulla riforma fiscale: oggi tavolo con le imprese

Va avanti il confronto per mettere in piedi una nuova riforma fiscale. Confronto Governo con le Parti sociali sulla Riforma Fiscale- Nanopress.it Dopo un incontro di ieri dei sindacati, il governo sta affrontando una seconda giornata di confronti circa la riforma fiscale. Continua il confronto per la riforma fiscale seconda giornata in cui il governo si ritrova a confrontarsi con le parti per la riforma fiscale. Ieri si è parlato insieme ai sindacati, oggi invece a Palazzo Chigi sono stati convocati le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali, come Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A partire dalle ore 11, invece, sarà il momento di intervenire per Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). A confrontarsi con tutte queste associazioni, il governo ha scelto come proprio rappresentanti, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, Maurizio Leo, il vice ministro e Alfredo Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra- Nanopress.it Il vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi, Nico Gronchi, come riporta l'Ansa, ha commentato dicendo: " Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; taxa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi". Inoltre ha voluto anche sottolineare che l'Italia non è costituita unicamente da micro e grandi imprese, ma ci sono anche piccole e medie imprese lungo tutta la penisola. L'importanza della riforma fiscale È fondamentale aggiungere ad una conclusione con la riforma fiscale, soprattutto per il settore dell'Agricoltura che talvolta è totalmente travolto dagli iter burocratici. Non è l'unico motivo per cui è importante, considerando che bisogna prendere in considerazione anche il sostenimento dello sviluppo delle energie alternative. In questi termini, il presidente di Coldiretti, ha affermato che è importante prevedere un sistema che "tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa". Gli obiettivi del disegno di legge sono condivisi da Coldiretti, soprattutto lo scopo di ridurre la pressione fiscale. La maggior parte dei rappresentanti delle associazioni

Italian news platform

Prosegue il confronto sulla riforma fiscale: oggi tavolo con le imprese



03/15/2023 16:32

Va avanti il confronto per mettere in piedi una nuova riforma fiscale, Confronto Governo con le Parti sociali sulla Riforma Fiscale- Nanopress.it Dopo un incontro di ieri dei sindacati, il governo sta affrontando una seconda giornata di confronti circa la riforma fiscale. Continua il confronto per la riforma fiscale seconda giornata in cui il governo si ritrova a confrontarsi con le parti per la riforma fiscale. Ieri si è parlato insieme ai sindacati, oggi invece a Palazzo Chigi sono stati convocati le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali, come Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A partire dalle ore 11, invece, sarà il momento di intervenire per Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). A confrontarsi con tutte queste associazioni, il governo ha scelto come proprio rappresentanti, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, Maurizio Leo, il vice ministro e Alfredo Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra- Nanopress.it Il vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi, Nico Gronchi, come riporta l'Ansa, ha commentato dicendo: " Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; taxa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali

Italian news platform

Confprofessioni e BeProf

hanno accolto con positività la revisione della riforma fiscale . Ognuno è pronto a dare un proprio contributo per far sì che questo disegno di legge possa compiersi. L'attenzione ad oggi rimane comunque rivolta nei confronti delle tematiche di valorizzazione del risparmio e delle tematiche finanziarie , in modo che il nostro Paese possa svilupparsi ulteriormente. Il vice presidente Confindustria, Giovanni Da Pozzo- Nanopress.it Il presidente dell'Ance, ossia l' Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio afferma di essere presente per ascoltare e per fare una proposta riguardo i temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana . Per Brancaccio è importante che all'interno della riforma fiscale siano presenti delle agevolazioni da dare a chi sceglie di migliorare i centri urbani. Il vicepresidente di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo afferma di essere favorevole ad un impianto in cui si realizza una riforma complessiva così che si possa stimolare la crescita tramite la diminuzione del carico impositivo e, allo stesso tempo, riuscire a contrastare l'evasione . Da Pozzo continua affermando che è importante realizzare una: " riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". Un argomento di cui ha parlato anche Gianfranco Torriero , il vicedirettore generale dell'Abi il quale afferma di aver prestato molta attenzione alle parole del ministro dell'economia Leo e che, in qualità di associazione ha intenzione di dare un contributo sulla proposta. "Ovviamente, auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti, come ci è stato detto, e soprattutto focalizzeremo l'attenzione sulle tematiche di valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono importanti per lo sviluppo del nostro Paese", queste le parole conclusive di Torriero.

Fisco, imprese e ordini hanno dato parere positivo alla riforma

Abi: tempi lunghi per l'attuazione. Alleanza Cooperative: sì alla riforma. "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario", commenta Elbano de Nuccio (commercialisti). Da Pozzo (Confcommercio): bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo. Dopo la bocciatura dei sindacati, oggi a palazzo Chigi è toccata a imprese e professionisti dare la propria valutazione sulle linee della riforma fiscale che domani sarà portata al Consiglio dei Ministri. E stavolta pare che l'esito sia stato positivo. "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito" riferisce Palazzo Chigi in una nota. v"Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". È quanto affermato dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, in merito allo schema di legge delega fiscale, al termine dell'incontro svoltosi oggi a Palazzo Chigi nel quale il governo ha illustrato il provvedimento ad associazioni di categoria e Ordini professionali.

italiaoggi.it

Fisco, imprese e ordini hanno dato parere positivo alla riforma

03/15/2023 17:10

Abi: tempi lunghi per l'attuazione. Alleanza Cooperative: sì alla riforma. "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario", commenta Elbano de Nuccio (commercialisti). Da Pozzo (Confcommercio): bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo. Dopo la bocciatura dei sindacati, oggi a palazzo Chigi è toccata a imprese e professionisti dare la propria valutazione sulle linee della riforma fiscale che domani sarà portata al Consiglio dei Ministri. E stavolta pare che l'esito sia stato positivo. "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito" riferisce Palazzo Chigi in una nota. v"Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". "Un progetto ambizioso, che ha il pregio di essere strutturale, dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". È quanto affermato dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio, in merito allo schema di legge delega fiscale, al termine dell'incontro svoltosi oggi a Palazzo Chigi nel quale il governo ha illustrato il provvedimento ad associazioni di categoria e Ordini professionali.

De Nuccio ha anche espresso la propria "soddisfazione perché lo schema accoglie tutte le istanze presentate dal Consiglio nazionale dei commercialisti nell'ambito delle costanti interlocuzioni preventive avute in questi mesi con il Mef". Il numero uno dei commercialisti ha ricordato come nella delega siano contenute, tra quelle proposte dalla professione, le misure relative alla rimodulazione della curva delle aliquote Irpef, alla razionalizzazione delle tax expenditures, al progressivo superamento dell'Irap, allo sfortimento dei tributi minori, al riordino della disciplina Iva in ossequio alle disposizioni unionali, alla valorizzazione dello Statuto dei diritti del contribuente, alla semplificazione degli adempimenti tributari e alla rimodulazione dell'Ires in funzione dell'incentivazione agli investimenti e all'innovazione. Tra le istanze avanzate dalla categoria e recepite nello schema di legge delega ci sono anche la neutralità fiscale delle operazioni di riorganizzazione degli studi professionali associati, il criterio di delega su tutti gli istituti della composizione negoziata della crisi di impresa e la revisione delle sanzioni e dei procedimenti di accertamento con la previsione del concordato preventivo per tutte le procedure. **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. «La valutazione "a caldo" sullo schema di legge delega non può che essere positiva», commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra Governo e Partecipazioni Statali. «Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari». In particolare, la Confederazione accoglie con favore «la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti "strutturati" e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale», aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: «a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti», spiega Stella, «perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)». **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla "questione giovanile", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: «va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali». "Confcommercio ritiene molto positivo l'approccio che il governo ci ha presentato per la riforma fiscale, sia nel metodo che nei contenuti", ha affermato il vice presidente di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi, aggiungendo che "dopo 50 anni si profila una riforma fiscale per le imprese e per i cittadini. Dobbiamo fare uno sforzo per trovare soluzioni, all'interno del contesto europeo, per favorire la crescita economica" frenata dal "peso fiscale e dalla burocrazia". Per l'attuazione della riforma, ha concluso Da Pozzo

"serve ora un percorso concertato". "La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe nella rigenerazione urbana. E' un'occasione unica", ha riferito, invece, la presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance), Federica Brancaccio, entrando a Palazzo Chigi. "Speriamo - ha aggiunto - che nella delega ci sia spazio per misure volte a migliorare le città". Secondo Brancaccio i principi sono "condivisibili", poi "saranno i decreti attuativi a declinarli". "Abbiamo ascoltato la presentazione del ministro Giorgetti e del vice ministro Leo che ci hanno illustrato un quadro generale molto articolato che richiederà tempi abbastanza lunghi per l'attuazione", ha dichiarato, invece, il vicedirettore generale dell'Abi, Gianfranco Torriero, lasciando palazzo Chigi al termine dell'incontro con il governo sulla riforma fiscale. "Come associazione daremo un contributo propositivo sulla proposta di revisione del sistema fiscale, come abbiamo fatto con il precedente governo", ha aggiunto Torriero sottolineando che "auspichiamo il coinvolgimento nei tavoli tecnici che saranno costituiti e focalizzeremo l'attenzione sulla valorizzazione del risparmio e i temi finanziari importanti per lo sviluppo del Paese". «La riforma fiscale è indispensabile per il Paese e le imprese, ridurre la complessità e l'incertezza giuridica dell'ordinamento tributario è un passaggio obbligato per la modernizzazione del nostro paese e per creare un rapporto di fiducia tra erario e contribuenti». Così il presidente dell'Alleanza delle Cooperative, Maurizio Gardini, intervenendo a palazzo Chigi, anche a nome dei copresidenti Gamberini e Schiavone, al tavolo di confronto con il governo sulla riforma fiscale. Tra le priorità indicate da Gardini vi è la riduzione del carico fiscale sul costo del lavoro, il contrasto all'evasione, il riconoscimento fiscale dell'economia sociale, una fiscalità dedicata per le cooperative di comunità e una disciplina della fiscalità agricola compatibile con le nuove sfide sul fronte della sostenibilità. «Condividiamo - ha sottolineato il presidente Gardini - il progetto di riforma che fissi in norme destinate a durare nel tempo e coordinate sistematicamente i principi generali di civiltà giuridica dell'imposizione e apprezziamo che la bozza di delega rinnovi l'impegno per contrastare l'evasione fiscale». L'Alleanza delle Cooperative è tornata a chiedere una più intensa e decisa riduzione della tassazione sul lavoro e del cuneo fiscale e un intervento sul trattamento tributario della cooperazione agricola che tenga conto delle sfide che il settore è chiamato ad affrontare sul tema della sostenibilità. La bozza di riforma propone anche una delega per il riordino degli incentivi fiscali alle imprese. Sotto questo profilo l'Alleanza propone che il riordino degli incentivi fiscali rilanci la centralità di quegli istituti per cui esiste - contestualmente - la giustificazione sistematica interna al sistema tributario, la promozione costituzionale e la compatibilità comunitaria. «L'attenzione dell'Alleanza è stata rivolta anche all'economia sociale "per tutti i soggetti di questo mondo (associazioni, fondazioni, cooperative, mutue) e non soltanto di quelli che si occupano di determinate attività, occorre riconoscere anche sul piano tributario la loro specialità, alla stregua di quanto promosso dal diritto UE e dall'evoluzione degli ordinamenti dei Paesi membri. È poi indispensabile che si introduca un sostegno agli investimenti nel patrimonio "indivisibile" di tutti i soggetti dell'economia sociale attraverso un incentivo generale

all'investimento nel patrimonio degli enti in forma societaria strutturalmente "non lucrativi». Sulle cooperative di comunità - l'Alleanza propone l'applicazione integrale delle esenzioni sugli utili messi a riserva indivisibile e l'estensione delle agevolazioni agli investimenti nel capitale già previsti per le società start up innovative. No, infine, all'ennesima "riforma della riforma" della fiscalità degli enti del terzo settore non commerciali, come adombrano alcuni criteri direttivi contenuti nella proposta. Accedi a Internet da qualsiasi luogo con questo incredibile... Sponsorizzato da MUAMA Ryoko.

Fiscal, continúa la comparación. Negocios de hoy en el Palazzo Chigi - Economía

Comenzó poco después de las 9.30 a.m. Segunda jornada de enfrentamiento entre el Gobierno y los interlocutores sociales sobre la reforma fiscal. Después de los sindicatos, reunidos ayer, hoy están convocados en el Palacio Chigi los representantes de las empresas y de los colegios profesionales a partir de Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Posteriormente, a partir de las 11, será el turno de Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Contadores), Consejo Nacional de la Orden de Asesores Laborales, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, ANTI (Abogados Fiscales Italianos). El gobierno está representado por el Ministro de Economía, Giancarlo Giorgetti, por el Viceministro, Maurizio Leo y por el Subsecretario del Primer Ministro, Alfredo Mantovano. "En comparación con el Gobierno de hoy, las palabras clave de Confesercenti ellos son: detener la era de los pagos iniciales; el impuesto al comercio electrónico para las grandes plataformas, necesario para reequilibrar la competencia, que no está presente en la delegación -y en nuestra opinión es de primordial importancia-; beneficios fiscales incluso para los ingresos más bajos; abolición del Irap, cuyos efectos solo benefician a las grandes empresas y corren el riesgo de penalizar principalmente a las PYME comerciales y de servicios", comenta Nico Gronchi, vicepresidente de Confesercenti, al margen de la mesa de la reforma fiscal en el Palazzo Chigi. Y subraya: "Permítanos No hay que olvidar que Italia no está formada sólo por micro y grandes empresas, sino también y sobre todo por pequeñas y medianas empresas". La reforma fiscal es importante para reducir la presión burocrática sobre las empresas agrícolas y mejorar el papel medioambiental de la agricultura italiana, pero también para apoyar el desarrollo de energías alternativas a partir del biogás y la autosuficiencia energética del país. Esto es lo que dijo el presidente de la coldiretti Ettore Prandini con motivo de la reunión en el Palazzo Chigi convocada por el Gobierno sobre el proyecto de ley habilitante para la reforma del sistema tributario. "La racionalización y reducción de las obligaciones burocráticas y administrativas -subraya Prandini- introduce una nueva relación entre las empresas y las autoridades fiscales, liberando recursos para la producción pero también reduciendo posibles conflictos, también para fomentar el relevo generacional en la agricultura que pueda aprovechar un sistema tributario y fiscal moderno". Al revisar el sistema de aplicación de los impuestos especiales y otros impuestos sobre la producción y el consumo, continúa el presidente de Coldiretti, "también es importante prever un sistema que tenga en cuenta el proceso gradual de transición tecnológica de las máquinas y vehículos utilizados en la agricultura sector, especialmente en lo que se refiere al desarrollo de la agroenergía derivada de la biomasa, a partir del biogás y el



Italy 24 Press Spanish

Confprofessioni e BeProf

biometano. La elección de someter a tributación catastral las rentas derivadas de las actividades de cultivo y cría agrícolas que contribuyen a la protección del medio ambiente también es positiva y la lucha contra el cambio climático". Pero "también es importante la decisión -explica Prandini- de homogeneizar el tratamiento fiscal de las actividades agrícolas innovadoras con respecto al régimen fiscal típico del sector agrícola, ampliándolo a las actividades de cultivo agrícola aunque se ejerzan sobre superficies sin renta catastral". De manera más general, Coldiretti comparte los objetivos del proyecto de ley, a partir de la reducción de la carga tributaria, favoreciendo la reducción de la evasión con el consiguiente aumento de los ingresos tributarios y potenciando la palanca tributaria como herramienta para asegurar el desarrollo del sistema país. "Estamos aquí para escuchar, pero también haremos una propuesta en los temas de regeneración urbana y remodelación urbana. La reforma tributaria debe traer beneficios para quienes invierten y para quienes quieren mejorar nuestras ciudades". Así lo afirmó el presidente de ANCE, Asociación Nacional de Constructores, Federica Brancaccio, entrando en el Palacio Chigi para discutir con el gobierno sobre la delegación fiscal. "Es una oportunidad única", según Brancaccio, "estamos en un momento muy importante, esperamos que en esta ley habilitadora haya espacio para intervenciones privadas para mejorar nuestras ciudades". En general, los principios de la reforma tributaria "son todos aceptables, porque estamos hablando de simplificación y estamos hablando -como venimos hablando desde hace años- de un sistema tributario más amigable, más cercano a las empresas y a los ciudadanos. serán los decretos de aplicación, de los que esperamos poder participar con consultas reales y operativas que luego enunciarán estos principios en el menor tiempo posible". "Es buena una implementación de la ley habilitante, que tiene como objetivo perseguir una reforma integral del sistema tributario con los objetivos de estimular el crecimiento a través de la reducción de la carga tributaria, de combatir la evasión y la elusión, de simplificar las obligaciones y de fortalecer la seguridad jurídica. La complejidad de la obra que se abre exige la adopción de un método planificado y estructurado de confrontación con los interlocutores sociales". Giovanni Da Pozzo, vicepresidente de comercio de confianza, con motivo de la reunión del Palacio Chigi sobre la reforma fiscal. "De hecho, surge la perspectiva de una reforma global del Irpef, bajo la bandera de la confirmación del principio de progresividad y con objetivos de equidad horizontal, actuando en los frentes de la reducción de tipos y tramos de renta, de una no-fiscal sin disparidad entre empleados y pensionistas y también persiguiendo una ampliación del impuesto de tipo único". "En cuanto a los ingresos empresariales -añadió Da Pozzo-, consideramos importantes las elecciones -tanto en términos de Irpef como de Ires- que pretenden favorecer la reinversión de los beneficios en la empresa, premiando las inversiones en innovación y la construcción de nuevos puestos de trabajo. Sin embargo, es necesario aclarar el proceso de superación progresiva del IRAP, acompañado del recurso a un IRES sobretasado para garantizar la financiación del servicio de salud. Si bien, en lo que respecta al IVA, las intervenciones de racionalización no tienen que traducirse, a nuestro juicio, en un aumento global de la imposición indirecta sobre bienes y servicios".

Italy 24 Press Spanish

Confprofessioni e BeProf

Fiscalidad: en marcha el enfrentamiento con las asociaciones empresariales - Economía

La segunda jornada de debates entre el Gobierno y los interlocutores sociales sobre la reforma fiscal comenzó poco después de las 9.30 horas. Después de los sindicatos, reunidos ayer, hoy están convocados en el Palacio Chigi los representantes de las empresas y de los colegios profesionales a partir de Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Posteriormente, a partir de las 11, será el turno de Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Contadores), Consejo Nacional de la Orden de Asesores Laborales, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, ANTI (Abogados Fiscales Italianos). El gobierno está representado por el Ministro de Economía, Giancarlo Giorgetti, por el Viceministro, Maurizio Leo y por el Subsecretario del Primer Ministro, Alfredo Mantovano. Es una disputa fiscal. Cgil, Cisl y Uil, nuevamente unidas, rechazan el plan de reforma, protestando ante todo el método pero también el mérito. El gobierno se prepara para llevar el proyecto de ley habilitante al

Consejo de Ministros el jueves, abre la ronda de reuniones con los interlocutores sociales al recibir a los sindicatos en el Palazzo Chigi. - El miércoles por la mañana será el turno de las asociaciones empresariales y de categoría y los órdenes profesionales - relanza el alcance de la intervención estructural: "una revolución" 50 años después de la última reforma integral que data de la década de 1970. Pero los sindicatos no están ahí: hasta el momento están atacando, ya 48 horas de la convocatoria del MDL no ha habido un enfrentamiento "verdadero", sino sólo "informativo". Y, ante la falta de respuestas, no solo sobre el fisco sino también sobre otros temas abiertos -desde las pensiones hasta la seguridad en el trabajo- dicen estar listos para evaluar iniciativas de movilización. Incluido el CISL. Después de la huelga de CGIL y UIL, sus relaciones se habían mantenido más frías. Ahora las posiciones convergen hacia la unidad de acción. Agencia ANSA Adiós Irap y 2 Ires, los principales cambios a implementar en 24 meses (ANSA) Una postura que viene en la víspera del congreso de la CGIL, que se inaugura hoy en Rimini, donde el primer ministro también hablará desde el escenario el viernes, Giorgia Meloni. La espera está en su intervención. El Gobierno, mientras tanto, asegura "la máxima apertura al diálogo y la comparación" durante todo el proceso parlamentario de aprobación de la delegación tributaria y posteriores decretos de ejecución, considerando que se dispone de dos años. La cuestión, para los sindicatos, es sobre el diálogo pero también sobre los contenidos, aunque de momento completamente "resumen", atacan. Rentas, Sbarra (Cisl): 'Gobierno responde a nuestras prioridades' o movilización unitaria' De hecho, no les gusta la vía de reducir los tipos del IRPF, de 4 a 3 tramos, y la extensión del impuesto único. En la mesa del Palazzo Chigi con el Ministro de Economía, Giancarlo Giorgetti, el Viceministro



Italy 24 Press Spanish

Confprofessioni e BeProf

Maurizio Leo y el Subsecretario del Primer Ministro, Alfredo Mantovano, no falta un animado intercambio. Por los sindicatos están la secretaria general adjunta de la CGIL, Gianna Fracassi, el líder de la CISL, Luigi Sbarra, el secretario confederal de la UIL, Domenico Proietti. El número uno de la CGIL, Maurizio Landini, ya está en Rimini para preparar la apertura del congreso, el líder de la UIL, Pierpaolo Bombardieri, en Florencia para una asamblea ya programada anteriormente. Recaudador, Fracassi (Cigl): 'No estamos de acuerdo con el Impuesto al Lino, ni con los recortes en detrimento del estado de bienestar' La reunión con el gobierno "no salió bien ni en el fondo ni en el método. Esto realmente no va. No hubo implicación y no estamos de acuerdo ni en la rebaja del Irpef, porque favorece a las rentas altas y muy altas, ni en el IETU, que está fuera de la dimensión de progresividad que prevé la Constitución", afirma Fracassi a la salida. CGIL, Cisl y Uil, que desde hace tiempo tienen una plataforma unificada en materia fiscal, insisten en la necesidad de reducir los impuestos a partir de las rentas medias y bajas del trabajo y la jubilación y de "aquellos que los pagan hasta el último céntimo", insiste Sbarra, que subraya la "inadecuación" del método y la "urgencia" de tener respuestas. "Necesitamos acelerar la discusión sobre seguridad social, salud y seguridad, calidad y estabilidad laboral". Si el gobierno responde, bien; de lo contrario, estamos listos para evaluar las iniciativas de movilización que se llevarán a cabo junto con la CGIL y la UIL". Otro tema crucial es la lucha contra la evasión fiscal, que el Gobierno pretende "perseguir enérgicamente", con el objetivo también de incentivar la devolución de capitales, simplificar las obligaciones y en general lograr "un fisco amable". Los 20.000 millones recuperados este año deberían ir a trabajadores y pensionistas y recortar la cuña en 5 puntos ya este año y no a lo largo del plazo, argumenta Uil. El Gobierno responde a los sindicatos relanzando el objetivo de una reforma "lo más concreta y compartida posible" pero también señalando que la intervención pretende favorecer el trabajo dependiente, así como reducir la carga fiscal de las empresas. En materia fiscal, "el Gobierno tiene un plan ambicioso para hacer una reforma integral", "en el fondo hay más que algo laboral pero luego habrá que intervenir en detalle cuando tengamos un texto definitivo", dijo, tras la reunión en el Palacio Chigi con los sindicatos de delegación fiscal, el secretario general de la UGL Paolo Capone "Hay un conjunto de intervenciones a favor del trabajo que nos parecen acordes con las peticiones que hemos hecho, pero habrá que verlas detalladamente y luego haremos una valoración". Agencia ANSA Leo, 'el 56% de los recursos son inferiores a 5 mil euros'. Leone: 'Hay un estado de confusión regulatoria' (ANSA).

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

La Bussola

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:07

- Meta Time

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



La Ragione

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema

(Teleborsa) - Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco. Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in grado di presentare iniziative

Altre Fonti Web

Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema



03/15/2023 00:00

(Teleborsa) - Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi".

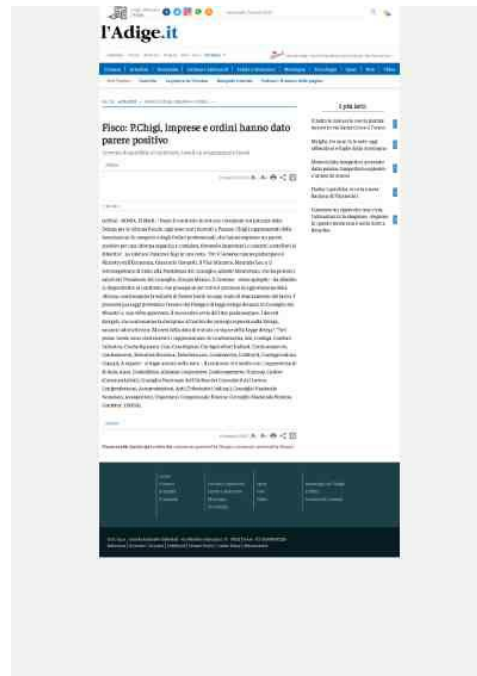
La Repubblica

Confprofessioni e BeProf

soddisfacenti anche su pensioni e sicurezza sul lavoro.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori ROMA (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).



Fisco, Governo incontra imprese: "Aperti a confronto"

Dopo il faccia a faccia con i sindacati, a Palazzo Chigi sono arrivati i rappresentanti delle associazioni di categoria. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Il disegno di legge delega è atteso domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Al tavolo, per l'esecutivo, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il viceministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Nel primo round sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). CPP-COM.



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo



03/15/2023 16:42

- Società Athesis

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). CPP-COM.

Economia

Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema (Teleborsa) - Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono



arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco. Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in grado di presentare iniziative soddisfacenti anche su pensioni e sicurezza sul lavoro. ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Fisco, il governo incontra le associazioni delle imprese. E Salvini attacca: "Se la riforma non piace alla Cgil va bene"

Dalle associazioni esce un giudizio positivo sulla necessità di riformare il sistema nel complesso e la richiesta di coinvolgimento nell'attuazione tecnica MILANO - Mattinata di confronto per il governo sulla legge delega per la riforma del fisco e i toni sono meno duri di quelli registrati dopo l'incontro della vigilia con i sindacati Poco dopo le nove e mezza si sono presentate a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. E nella seconda parte della mattinata, è toccato ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Per il governo, il ministro Giorgetti come ieri (era collegato dall'Ecofin) è stato affiancato dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. La linea generale emersa dalle varie associazioni è di una richiesta di confronto strutturato e costante, ma tutto sommato non sono emerse le stroncature che ieri sono fioccate dai sindacati. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; taxa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", ha detto ad esempio Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo. La Coldiretti di Ettore Prandini dice che "la riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", il punto per Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio. "Emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax".



L' Ance dei costruttori ha una proposta concreta, portata dalla presidente Federica Brancaccio: "La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". L' Abi delle banche spiega che il governo ha "presentato una tempistica abbastanza lunga per quanto riguarda l'applicazione del nuovo disegno di legge delega" e auspica il "coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti", parole del vice dg Gianfranco Torriero. "La riforma fiscale è indispensabile per il Paese e le imprese, ridurre la complessità e l'incertezza giuridica dell'ordinamento tributario è un passaggio obbligato per la modernizzazione del nostro paese e per creare un rapporto di fiducia tra erario e contribuenti", dice il presidente dell' Alleanza delle Cooperative, Maurizio Gardini. La Confedilizia plaude a una "riforma integrale che andava fatta", la Cia apprezza "l'attenzione riservata all'agricoltura, con il riconoscimento del settore primario nella sua dimensione produttiva, così come nel suo ruolo di tutela dell'ambiente e di contrasto ai cambiamenti climatici" mentre la Confagri chiede "più incentivi all'innovazione e meno accise". Alla fine dei conti, l'affondo più netto viene da un esponente di governo non presente al tavolo. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", dice Matteo Salvini , intervenuto a Torrecuso (Benevento), in un cantiere della linea Alta Velocità Napoli-Bari. "Sono in contatto con il ministro Giorgetti - ha aggiunto - anche durante l'incontro di questa mattina ci siamo messaggiati: ridurre aliquote fiscali, ridurre il carico fiscale sulle spalle dei cittadini è fondamentale e penso che sia a vantaggio degli operai, dei pensionati e degli imprenditori". Per Salvini serve anche un meccanismo di 'pace fiscale' sulle cartelle. "Un tema cui come Lega vorremmo dedicare particolare attenzione - ha aggiunto il ministro e leader della Lega - è l'agenzia delle riscossioni, sono le cartelle esattoriali. Io continuo a essere convinto che una pace fiscale, definitiva, fra fisco e cittadini prima dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale sarebbe utile altrimenti noi strangoliamo milioni di italiani che non ce la fanno a pagare le cartelle esattoriali che stanno arrivando loro a casa".

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". Il giornale di oggi.



Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema

Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovraimposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco. Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in



grado di presentare iniziative soddisfacenti anche su pensioni e sicurezza sul lavoro.

Fisco: a Palazzo Chigi confronto con imprese e professioni su riforma

Economia Alle 11 toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Tributaristi Italiani. Per il governo sono presenti il

Libero24x7

Fisco: a Palazzo Chigi confronto con imprese e professioni su riforma



03/15/2023 12:46

Economia Alle 11 toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Tributaristi Italiani. Per il governo sono presenti il

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". Meloni alla Camera: "L'onore di chi salva vite", la frase è un manifesto. In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Lifestyle Blog

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 16:25

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Lo Speciale

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Lo Speciale

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 15:47

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Local Page

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 15:37

- Meta Time, Nota Serif

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odi I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali.

Lombardia Post

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 18:05

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odi I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali.

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Magazine Italia

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:00

- Noto Serif, Meta Time

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

Mantova Uno

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

Mantova Uno

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 15:34

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

MarketScreener IT

Confprofessioni e BeProf

Fisco : Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm

ROMA (MF-DJ)--Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. alu fine MF-DJ NEWS 1514:09 mar 2023 (END) Dow Jones Newswires March 15, 2023 09:09 ET (13:09 GMT).

MarketScreener IT

Fisco : Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm

zonebourse.com

03/15/2023 14:11

ROMA (MF-DJ)--Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.

MarketScreener IT

Confprofessioni e BeProf

TOP STORIES ITALIA : imprese promuovono riforma fisco, domani ddl delega in Cdm

ROMA (MF-DJ)--Le imprese apprezzano la riforma del sistema fiscale targata Giorgia Meloni. A differenza dei sindacati che ieri hanno bocciato l'intero impianto della riforma, le associazioni d'impresa hanno promosso a pieni voti il disegno di legge delega atteso domani sul tavolo del Consiglio dei ministri. Questa mattina alle 9h30 a palazzo Chigi il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano, hanno incontrato i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Alle 11 h00 è stato poi il turno di nia, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio sottolineando che "emerge la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". Apprezzamento per la riforma è stato espresso anche da Confesercenti. "Apprezziamo la riforma perchè arriva in un momento in cui abbiamo alle spalle quattro anni in cui il carico fiscale è aumentato del 9,3% in questo Paese mettendo in grave difficoltà il sistema delle nostre imprese", ha detto Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, uscendo da palazzo Chigi al termine del confronto sulla riforma fiscale. "Le imprese affiancheranno il governo nella stesura di tutti gli elementi che contribuiranno a cambiare il modo con cui il paese si rapporta con i contribuenti. È un processo sfidante per tutte le imprese che ci richiede anche l'Ue e siamo obbligati a fare un processo di trasformazione profonda e in questo senso le imprese dovranno fare uno sforzo eccezionale", ha aggiunto. Per il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, "la riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte



MarketScreener IT

Confprofessioni e BeProf

"sulla produzione e sui consumi è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano", ha proseguito Prandini. Anche l'Abi ritiene la riforma un primo passo importante verso una rivoluzione del sistema fiscale. "Abbiamo ascoltato la presentazione del ministro Giorgetti e del vice ministro Leo che ci hanno illustrato un quadro generale molto articolato che richiederà tempi abbastanza lunghi per l'attuazione", ha detto il vicedirettore generale dell'Abi, Gianfranco Torriero aggiungendo che "come associazione daremo un contributo propositivo sulla proposta di revisione del sistema fiscale, come abbiamo fatto con il precedente governo". "Auspichiamo il coinvolgimento nei tavoli tecnici che saranno costituiti e focalizzeremo l'attenzione sulla valorizzazione del risparmio e i temi finanziari importanti per lo sviluppo del Paese", ha concluso. Nel corso della riunione, il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi - si legge in una nota diffusa da palazzo Chigi - prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. alu fine MF-DJ NEWS 1515:00 mar 2023 (END) Dow Jones Newswires March 15, 2023 10:01 ET (14:01 GMT).

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Adnkronos LEAVE A REPLY.



Money

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. «La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva», commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. «Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari». In particolare, la Confederazione accoglie con favore «la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale», aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: «a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti», spiega Stella, «perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)». **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: «va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali». Argomenti: lavoro.



Fisco, il governo incontra le associazioni delle imprese. E Salvini attacca: "Se la riforma non piace alla Cgil va bene"

La tolleranza al dolore è molto personale, esistono persone che non sopportano un lieve dolore e altre che, invece, hanno una soglia di sopportazione molto alta. Ma è anche vero che esistono dolori insopportabili, capaci di far impazzire chiunque. Parliamo di dolori causati da malattie e condizioni fisiche gravi. Scopriamoli insieme! MILANO - Mattinata di confronto per il governo sulla legge delega per la riforma del fisco e i toni sono meno duri di quelli registrati dopo l'incontro della vigilia con i sindacati. Poco dopo le nove e mezza si sono presentate a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. E nella seconda parte della mattinata, è toccato ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Per il governo, il ministro Giorgetti come ieri (era collegato dall'Ecofin) è stato affiancato dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. La linea generale emersa dalle varie associazioni è di una richiesta di confronto strutturato e costante, ma tutto sommato non sono emerse le stroncature che ieri sono fioccate dai sindacati. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", ha detto ad esempio Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo. La Coldiretti di Ettore Prandini dice che "la riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", il punto per Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio. "Emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti



Fisco, il governo incontra le associazioni delle imprese. E Salvini attacca: "Se la riforma non piace alla Cgil va bene"



03/15/2023 15:30

La tolleranza al dolore è molto personale, esistono persone che non sopportano un lieve dolore e altre che, invece, hanno una soglia di sopportazione molto alta. Ma è anche vero che esistono dolori insopportabili, capaci di far impazzire chiunque. Parliamo di dolori causati da malattie e condizioni fisiche gravi. Scopriamoli insieme! MILANO - Mattinata di confronto per il governo sulla legge delega per la riforma del fisco e i toni sono meno duri di quelli registrati dopo l'incontro della vigilia con i sindacati. Poco dopo le nove e mezza si sono presentate a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. E nella seconda parte della mattinata, è toccato ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Per il governo, il ministro Giorgetti come ieri (era collegato

Msn

Confprofessioni e BeProf

della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". L' Ance dei costruttori ha una proposta concreta, portata dalla presidente Federica Brancaccio: "La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". L' Abi delle banche spiega che il governo ha "presentato una tempistica abbastanza lunga per quanto riguarda l'applicazione del nuovo disegno di legge delega" e auspica il "coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti", parole del vice dg Gianfranco Torriero. "La riforma fiscale è indispensabile per il Paese e le imprese, ridurre la complessità e l'incertezza giuridica dell'ordinamento tributario è un passaggio obbligato per la modernizzazione del nostro paese e per creare un rapporto di fiducia tra erario e contribuenti", dice il presidente dell' Alleanza delle Cooperative, Maurizio Gardini. La Confedilizia plaude a una "riforma integrale che andava fatta", la Cia apprezza "l'attenzione riservata all'agricoltura, con il riconoscimento del settore primario nella sua dimensione produttiva, così come nel suo ruolo di tutela dell'ambiente e di contrasto ai cambiamenti climatici" mentre la Confagri chiede "più incentivi all'innovazione e meno accise". Alla fine dei conti, l'affondo più netto viene da un esponente di governo non presente al tavolo. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", dice Matteo Salvini , intervenuto a Torrecuso (Benevento), in un cantiere della linea Alta Velocità Napoli-Bari. "Sono in contatto con il ministro Giorgetti - ha aggiunto - anche durante l'incontro di questa mattina ci siamo messaggiati: ridurre aliquote fiscali, ridurre il carico fiscale sulle spalle dei cittadini è fondamentale e penso che sia a vantaggio degli operai, dei pensionati e degli imprenditori". Per Salvini serve anche un meccanismo di 'pace fiscale' sulle cartelle. "Un tema cui come Lega vorremmo dedicare particolare attenzione - ha aggiunto il ministro e leader della Lega - è l'agenzia delle riscossioni, sono le cartelle esattoriali. Io continuo a essere convinto che una pace fiscale, definitiva, fra fisco e cittadini prima dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale sarebbe utile altrimenti noi strangoliamo milioni di italiani che non ce la fanno a pagare le cartelle esattoriali che stanno arrivando loro a casa".

Contenuto sponsorizzato Altro per te.

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Le straordinarie accuse secondo cui l'oligarca russo Roman Abramovich e i negoziatori di pace ucraini sarebbero stati vittime di un avvelenamento durante un incontro sul territorio ucraino ha aggiunto nuove tensioni alla crisi che si sta sviluppando in tutta la regione sulla scia dell'invasione russa del 24 febbraio 2022. L'avvelenamento per mettere a tacere qualcuno è stato uno dei metodi preferiti di assassinio fin dall'antichità. (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Scorri la galleria e scopri alcuni degli avvelenamenti più atroci della storia. Contenuto sponsorizzato Altro per te.



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 17:02

Le straordinarie accuse secondo cui l'oligarca russo Roman Abramovich e i negoziatori di pace ucraini sarebbero stati vittime di un avvelenamento durante un incontro sul territorio ucraino ha aggiunto nuove tensioni alla crisi che si sta sviluppando in tutta la regione sulla scia dell'invasione russa del 24 febbraio 2022. L'avvelenamento per mettere a tacere qualcuno è stato uno dei metodi preferiti di assassinio fin dall'antichità. (Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Scorri la galleria e scopri alcuni degli avvelenamenti più atroci della storia.

Prosegue il confronto sulla riforma fiscale: oggi tavolo con le imprese

Va avanti il confronto per mettere in piedi una nuova riforma fiscale. Dopo un incontro di ieri dei sindacati, il governo sta affrontando una seconda giornata di confronti circa la riforma fiscale. Continua il confronto per la riforma fiscale. Poco dopo le 9:30 di questa mattina è iniziata la seconda giornata in cui il governo si ritrova a confrontarsi con le parti per la riforma fiscale. Ieri si è parlato insieme ai sindacati, oggi invece a Palazzo Chigi sono stati convocati le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali, come Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A partire dalle ore 11, invece, sarà il momento di intervenire per Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). A confrontarsi con tutte

queste associazioni, il governo ha scelto come proprio rappresentanti, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, Maurizio Leo, il vice ministro e Alfredo Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi, Nico Gronchi, come riporta l'Ansa, ha commentato dicendo: " Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi". Inoltre ha voluto anche sottolineare che l'Italia non è costituita unicamente da micro e grandi imprese, ma ci sono anche piccole e medie imprese lungo tutta la penisola. L'importanza della riforma fiscale. È fondamentale aggiungere ad una conclusione con la riforma fiscale, soprattutto per il settore dell'Agricoltura che talvolta è totalmente travolto dagli iter burocratici. Non è l'unico motivo per cui è importante, considerando che bisogna prendere in considerazione anche il sostenimento dello sviluppo delle energie alternative. In questi termini, il presidente di Coldiretti, ha affermato che è importante prevedere un sistema che "tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa". Gli obiettivi del disegno di legge sono condivisi da Coldiretti, soprattutto lo scopo di ridurre la pressione fiscale. La maggior parte dei rappresentanti delle associazioni hanno accolto con positività la revisione della riforma fiscale. Ognuno è pronto a dare un proprio contributo per far sì che questo



Prosegue il confronto sulla riforma fiscale: oggi tavolo con le imprese



03/15/2023 16:11

- Marina Nardone

Va avanti il confronto per mettere in piedi una nuova riforma fiscale. Dopo un incontro di ieri dei sindacati, il governo sta affrontando una seconda giornata di confronti circa la riforma fiscale. Continua il confronto per la riforma fiscale. Poco dopo le 9:30 di questa mattina è iniziata la seconda giornata in cui il governo si ritrova a confrontarsi con le parti per la riforma fiscale. Ieri si è parlato insieme ai sindacati, oggi invece a Palazzo Chigi sono stati convocati le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali, come Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A partire dalle ore 11, invece, sarà il momento di intervenire per Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). A confrontarsi con tutte queste associazioni, il governo ha scelto come proprio rappresentanti, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, Maurizio Leo, il vice ministro e Alfredo Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi, Nico Gronchi, come riporta l'Ansa, ha commentato dicendo: " Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi". Inoltre ha voluto anche sottolineare che l'Italia non è costituita unicamente da micro e grandi imprese, ma ci sono anche piccole e medie imprese lungo tutta la penisola. L'importanza della riforma fiscale. È fondamentale aggiungere ad una conclusione con la riforma fiscale, soprattutto per il settore dell'Agricoltura che talvolta è totalmente travolto dagli iter burocratici. Non è l'unico motivo per cui è importante, considerando che bisogna prendere in considerazione anche il sostenimento dello sviluppo delle energie alternative. In questi termini, il presidente di Coldiretti, ha affermato che è importante prevedere un sistema che "tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa". Gli obiettivi del disegno di legge sono condivisi da Coldiretti, soprattutto lo scopo di ridurre la pressione fiscale. La maggior parte dei rappresentanti delle associazioni hanno accolto con positività la revisione della riforma fiscale. Ognuno è pronto a dare un proprio contributo per far sì che questo

Nano Press

Confprofessioni e BeProf

disegno di legge possa compiersi. L'attenzione ad oggi rimane comunque rivolta nei confronti delle tematiche di valorizzazione del risparmio e delle tematiche finanziarie, in modo che il nostro Paese possa svilupparsi ulteriormente. Il presidente dell'Ance, ossia l'Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio afferma di essere presente per ascoltare e per fare una proposta riguardo i temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. Per Brancaccio è importante che all'interno della riforma fiscale siano presenti delle agevolazioni da dare a chi sceglie di migliorare i centri urbani. Il vicepresidente di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo afferma di essere favorevole ad un impianto in cui si realizza una riforma complessiva così che si possa stimolare la crescita tramite la diminuzione del carico impositivo e, allo stesso tempo, riuscire a contrastare l'evasione. Da Pozzo continua affermando che è importante realizzare una: "riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". Un argomento di cui ha parlato anche Gianfranco Torriero, il vicedirettore generale dell'Abi il quale afferma di aver prestato molta attenzione alle parole del ministro dell'economia Leo e che, in qualità di associazione ha intenzione di dare un contributo sulla proposta. "Ovviamente, auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti, come ci è stato detto, e soprattutto focalizzeremo l'attenzione sulle tematiche di valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono importanti per lo sviluppo del nostro Paese", queste le parole conclusive di Torriero.

Notizie

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odier... Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Notizie Accadeora

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



Notiziedi

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Mi piace:.



Oggi Treviso

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma.

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Oggi Treviso

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma.



03/16/2023 02:17

Roma, 15 mar. (Labitalia) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

Roma, 15 mar. (Labitalia) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

Oltrepo Mantovano News

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/16/2023 04:00

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos).

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos - Lavoro).

Padova News

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 17:53

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". (Adnkronos - Lavoro).

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

ROMA (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata.



Primo Piano 24

Confprofessioni e BeProf

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Potrebbero interessarti...

Primo Piano 24

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi



03/15/2023 15:05

Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Potrebbero interessarti...

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - Il presidente Stella: "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte che abbiamo elaborato" Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

Sannio Portale

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 16:18

(Adnkronos) - Il presidente Stella: "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte che abbiamo elaborato" Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

Sbircia la Notizia

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma Mar 15, 2023

Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

StraNotizie

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma Mar 15, 2023



03/15/2023 18:45

Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".

Teleborsa

Confprofessioni e BeProf

Fisco, il governo incontra le imprese. Confcommercio: bene obiettivo riforma complessiva del sistema

(Teleborsa) - Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. powered by "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". Dopo i sindacati, oggi per il governo è infatti la giornata degli incontri le rappresentanze di imprese e ordini professionali per discutere della riforma del fisco. Alle 9,30 a Palazzo Chigi sono entrati i delegati di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Alle ore 11 è stato invece il turno di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è stato rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. L'incontro con i sindacati di ieri non è andato bene, con Cgil e Uil - a cui questa volta potrebbe unirsi anche la Cisl - che si sono detti pronti a valutare anche iniziative di mobilitazione. In particolare, le sigle hanno lamentato che a 48 ore dalla convocazione del Consiglio dei Ministri non c'è stato un confronto "vero", ma solo una "informativa", e che non sono arrivate risposte in assenza, non solo sul fisco.

Teleborsa

Fisco, il governo incontra le imprese.
Confcommercio: bene obiettivo
riforma complessiva del sistema



03/15/2023 12:13

(Teleborsa) - Confcommercio ha commentato positivamente l'incontro tra governo e rappresentanti delle imprese per illustrare la riforma del fisco. "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali", ha dichiarato in una nota Giovanni Da Pozzo, Vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia. powered by "Infatti, emerge - ha aggiunto - la prospettiva di una riforma complessiva dell' IRPEF, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione", ha sottolineato Da Pozzo che però ha aggiunto che va chiarito "il percorso di progressivo superamento dell' Irap accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi".

Teleborsa

Confprofessioni e BeProf

Per i sindacati infatti, il governo, non è stato in grado di presentare iniziative soddisfacenti anche su pensioni e sicurezza sul lavoro.

TF News

Confprofessioni e BeProf

Palazzo Chigi: il confronto con i sindacati

Nella giornata di oggi si è tenuto l'incontro tra il Governo e le parti sociali sulla riforma fiscale. Ieri era avvenuto l'incontro tra il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il viceministro Maurizio Leo e i sindacati. Oggi, al tavolo, le associazioni di categoria e degli ordini professionali con Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani)". L'incontro con il governo " è andato molto bene, ci sono grandi novità sull'innovazione, la semplificazione burocratica, soprattutto per tutto ciò che riguarda l'ambito lavoristico inerente all'attività agricola e agroalimentare" ha dichiarato Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti. "Dovremmo lavorare anche nei prossimi mesi al fianco delle istituzioni - ha concluso Prandini - e ci sarà tutto il passaggio all'interno delle Camere, però salutiamo sicuramente positivamente quello che ci è stato proposto". Related Post.



Fisco: Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm

ROMA (MF-DJ)--Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. alu fine MF-DJ NEWS.



TGCom

Fisco: Governo a imprese; importante contributo a confronto, domani ddl delega in Cdm



03/15/2023 14:47

ROMA (MF-DJ)--Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Per il Governo, si legge in una nota, hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti,

Legge delega fiscale giovedì in Cdm, 24 mesi per decreti attuativi

di Roma, 15 mar. (askanews) - Il Consiglio dei ministri esaminerà giovedì il disegno di legge delega fiscale. Una volta approvato il provvedimento inizierà l'iter parlamentare mentre i decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Lo comunica Palazzo Chigi, al termine dell'incontro con le parti sociali. Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che "hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Per il governo hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il vice ministro, Maurizio Leo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo, si legge nella nota, ha "ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra.



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

di (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).

Tiscali
Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo



03/15/2023 16:36

-Ansa

di (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 16:40:19 di Maurizio Barra (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie! Rate this item: No votes yet. Pubblicato da Maurizio Barra.

Tuttonotizie.net
Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo



03/15/2023 16:40

- Maurizio Barra

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 16:40:19 di Maurizio Barra (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie! Rate this item: No votes yet. Pubblicato da Maurizio Barra.

Fisco, prosegue il confronto

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 22:07:18 di Maurizio Barra

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi convocato dal Governo sulla bozza di disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale. "La razionalizzazione e la riduzione degli adempimenti burocratici e amministrativi - sottolinea Prandini - introduce un nuovo rapporto tra impresa e fisco, liberando risorse per l'attività produttiva ma anche riducendo i possibili contenziosi, anche al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura che possa avvalersi di un sistema tributario e fiscale moderno". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte sulla produzione e sui consumi, continua il presidente della Coldiretti, "è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano. Positiva è anche la scelta di assoggettare ad imposizione su

Tuttonotizie.net

Fisco, prosegue il confronto



03/15/2023 22:08 Maurizio Barra

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 22:07:18 di Maurizio Barra

E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confprofessioni, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; tassa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto

base catastale i redditi derivanti dalle attività agricole di coltivazione e di allevamento che concorrono alla tutela dell'ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici". Ma "è importante anche la decisione - spiega Prandini - di rendere omogeneo il trattamento fiscale di attività agricole innovative rispetto al sistema di tassazione tipico del settore agricolo, estendendolo alle attività agricole di coltivazione anche se esercitate su superfici prive di rendita catastale". Più in generale, Coldiretti condivide gli obiettivi del disegno di legge, a partire dalla riduzione della pressione fiscale, favorendo la riduzione dell'evasione con conseguente aumento del gettito erariale e valorizzando la leva fiscale quale strumento per assicurare lo sviluppo del sistema Paese. "Siamo qui per ascoltare, ma faremo anche una proposta sui temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". Lo afferma la presidente dell'Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio, entrando a palazzo Chigi per il confronto col governo sulla delega fiscale. "E' un'occasione unica", secondo Brancaccio, "siamo in un momento molto importante, speriamo che in questa legge delega ci sia spazio per gli interventi di privati per migliorare le nostre città". In generale i principi della riforma fiscale "sono tutti condivisibili, perché si parla di semplificazione e si parla - come si parla da anni - di un fisco più amico, più vicino alle imprese e ai cittadini. Ovviamente poi saranno i decreti attuativi, ai quali speriamo di poter partecipare con delle consultazioni vere e operative che poi declineranno questi principi nel più breve tempo possibile". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali". Lo ha detto Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'incontro di Palazzo Chigi sulla riforma del fisco. "Infatti, emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha aggiunto Da Pozzo -, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". "Abbiamo ascoltato la presentazione del ministro dell'Economia e del viceministro Leo: sicuramente è un quadro generale molto articolato. Ci hanno anche presentato una tempistica abbastanza

lunga per quanto riguarda l'applicazione del nuovo disegno di legge delega". Lo ha detto il vicedirettore generale dell'Abi, Gianfranco Torriero, lasciando palazzo Chigi dopo l'incontro sulla delega fiscale. "Noi come associazione daremo un contributo anche in modo propositivo su questa proposta di revisione della riforma fiscale - aggiunge Torriero - così come l'abbiamo dato anche sul precedente disegno di legge delega della precedente legislatura. Ovviamente, auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti, come ci è stato detto, e soprattutto focalizzeremo l'attenzione sulle tematiche di valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono importanti per lo sviluppo del nostro Paese". La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie!

Rate this item: No votes yet. Pubblicato da Maurizio Barra.

Fisco: P.Chigi, bene riforma per imprese Salvini, non piace a Cgil? Allora è fatta bene. Landini, ritiratela

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 23:05:02 di Maurizio Barra "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", commenta il vicepremier e ministro Matteo Salvini. Maurizio Landini afferma: "Non siamo d'accordo né sulla riduzione delle aliquote perché va a favorire i redditi più alti, né sulla flat tax che è fuori dalla progressività prevista dalla Costituzione. Non è prevista la riduzione di 5 punti del cuneo per una vera crescita dei salari, né la restituzione del fiscal drag per la tutela dall'inflazione". Il segretario generale della Cgil chiede dunque all'esecutivi di ritirare la delega. "Per il Governo - informa Palazzo Chigi - hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie! Rate this item: No votes yet. Pubblicato da Maurizio Barra.

Tuttonotizie.net
Fisco: P.Chigi, bene riforma per imprese Salvini, non piace a Cgil? Allora è fatta bene. Landini, ritiratela



03/15/2023 23:06

- Maurizio Barra

Tempo di lettura: minuti Ultimo aggiornamento 15 Marzo, 2023, 23:05:02 di Maurizio Barra "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Se la Cgil dice di no vuol dire che è una riforma fatta bene tendenzialmente, avrà un percorso lungo in Parlamento quindi ognuno potrà dire la sua", commenta il vicepremier e ministro Matteo Salvini. Maurizio Landini afferma: "Non siamo d'accordo né sulla riduzione delle aliquote perché va a favorire i redditi più alti, né sulla flat tax che è fuori dalla progressività prevista dalla Costituzione. Non è prevista la riduzione di 5 punti del cuneo per una vera crescita dei salari, né la restituzione del fiscal drag per la tutela dall'inflazione". Il segretario generale della Cgil chiede dunque all'esecutivi di ritirare la delega. "Per il Governo - informa Palazzo Chigi - hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie! Rate this item: No votes yet. Pubblicato da Maurizio Barra.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA). Abbonati a TuttoSport Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta. Commenti Loading...



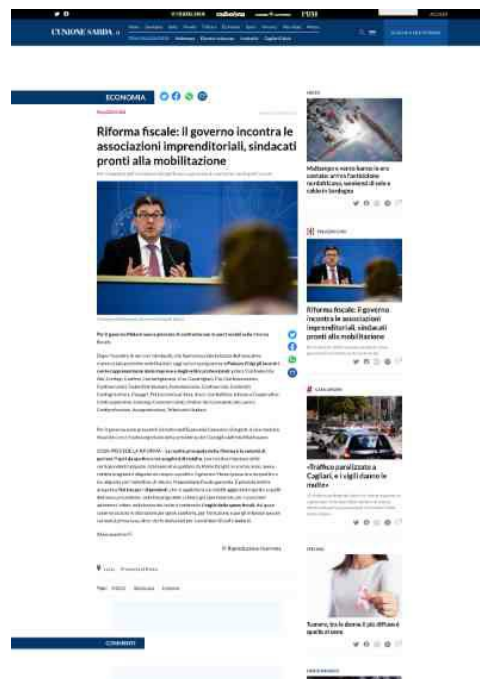
Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - Il presidente Stella: "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte che abbiamo elaborato" fonte : https://www.adnkronos.com/fisco-confprofessioni-giudizio-positivo-sulla-riforma_4ZuawFeMsQM1V7AKoAKio5.



Riforma fiscale: il governo incontra le associazioni imprenditoriali, sindacati pronti alla mobilitazione

Per il ministro dell'Economia Giorgetti nuova giornata di confronto con le parti sociali Per il governo Meloni nuova giornata di confronto con le parti sociali sulla riforma fiscale Dopo l'incontro di ieri con i sindacati, che hanno bocciato la bozza dell'esecutivo e annunciato prossime mobilitazioni, oggi sono in programma a Palazzo Chigi gli incontri con le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali : prima Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. Poi toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Commercialisti, Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Tributaristi Italiani. Per il governo sono presenti il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il vice ministro Maurizio Leo e il sottosegretario della presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. COSA PREVEDE LA RIFORMA - La novità principale della riforma è la volontà di portare l'Irpef da quattro a tre scaglioni di reddito , con relativa riduzione delle corrispondenti aliquote. Già l'esecutivo guidato da Mario Draghi, lo scorso anno, aveva ridotto scaglioni e aliquote da cinque a quattro. Il governo Meloni passa ora da quattro a tre aliquote con l'obiettivo di ridurre l'imposizione fiscale generale. È prevista inoltre una prima flat tax per i dipendenti , che si applicherà sui redditi aggiuntivi rispetto a quelli dell'anno precedente, sulla falsariga dello schema già sperimentato per i lavoratori autonomi. Infine, nella bozza del testo è contenuto il taglio delle spese fiscali , dal quale saranno escluse le detrazioni per spese sanitarie, per l'istruzione e per gli interessi passivi sui mutui prima casa, oltre che le deduzioni per i contributi di colf e badanti. (Unioneonline/F) © Riproduzione riservata.



Vesper News

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". -lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Vesper News

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/15/2023 19:08

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". - lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Vivere Abruzzo

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Vedi anche... Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

1' di lettura Vivere Senigallia 15/03/2023 - (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Vivere Assisi

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 14 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Vivere Avezzano

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 10 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Vivere Camerino

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

1' di lettura Vivere Senigallia 15/03/2023 - (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Vivere Civitanova

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

1' di lettura [Vivere Italia 15/03/2023 - \(Adnkronos\) - Confprofessioni](#) promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di [Confprofessioni](#) Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da [Confprofessioni](#) in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, [Confprofessioni](#) sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". [Confprofessioni](#) chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Vivere Enna

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 10 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Vivere Fabriano

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Vivere Fidenza

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 14 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Vivere Jesi

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

1' di lettura **Vivere Italia** 15/03/2023 - (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali".



Vivere Pesaro

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Senigallia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Commenti.



Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

- (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. Vivere Italia "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXEt> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

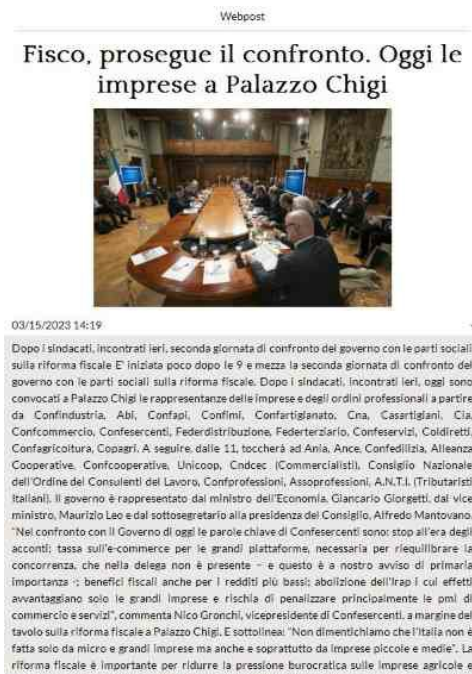


Webpost

Confprofessioni e BeProf

Fisco, prosegue il confronto. Oggi le imprese a Palazzo Chigi

Dopo i sindacati, incontrati ieri, seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. E' iniziata poco dopo le 9 e mezza la seconda giornata di confronto del governo con le parti sociali sulla riforma fiscale. Dopo i sindacati, incontrati ieri, oggi sono convocati a Palazzo Chigi le rappresentanze delle imprese e degli ordini professionali a partire da Confindustria, Abi, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, dalle 11, toccherà ad Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, A.N.T.I. (Tributaristi Italiani). Il governo è rappresentato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dal vice ministro, Maurizio Leo e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. "Nel confronto con il Governo di oggi le parole chiave di Confesercenti sono: stop all'era degli acconti; taxa sull'e-commerce per le grandi piattaforme, necessaria per riequilibrare la concorrenza, che nella delega non è presente - e questo è a nostro avviso di primaria importanza -; benefici fiscali anche per i redditi più bassi; abolizione dell'Irap i cui effetti avvantaggiano solo le grandi imprese e rischia di penalizzare principalmente le pmi di commercio e servizi", commenta Nico Gronchi, vicepresidente di Confesercenti, a margine del tavolo sulla riforma fiscale a Palazzo Chigi. E sottolinea: "Non dimentichiamo che l'Italia non è fatta solo da micro e grandi imprese ma anche e soprattutto da imprese piccole e medie". La riforma fiscale è importante per ridurre la pressione burocratica sulle imprese agricole e valorizzare il ruolo ambientale dell'agricoltura italiana ma anche per sostenere lo sviluppo delle energie alternative a partire dal biogas e l'autosufficienza energetica del Paese. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi convocato dal Governo sulla bozza di disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale. "La razionalizzazione e la riduzione degli adempimenti burocratici e amministrativi - sottolinea Prandini - introduce un nuovo rapporto tra impresa e fisco, liberando risorse per l'attività produttiva ma anche riducendo i possibili contenziosi, anche al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura che possa avvalersi di un sistema tributario e fiscale moderno". Nella revisione del sistema di applicazione delle accise e delle altre imposte sulla produzione e sui consumi, continua il presidente della Coldiretti, "è poi importante prevedere un sistema che tenga conto del graduale processo di transizione tecnologica dei macchinari e degli automezzi utilizzati nel settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle agroenergie derivanti da biomassa, a partire dal biogas e dal biometano. Positiva è anche la scelta di assoggettare ad imposizione su



Webpost

Confprofessioni e BeProf

base catastale i redditi derivanti dalle attività agricole di coltivazione e di allevamento che concorrono alla tutela dell'ambiente ed alla lotta ai cambiamenti climatici". Ma "è importante anche la decisione - spiega Prandini - di rendere omogeneo il trattamento fiscale di attività agricole innovative rispetto al sistema di tassazione tipico del settore agricolo, estendendolo alle attività agricole di coltivazione anche se esercitate su superfici prive di rendita catastale". Più in generale, Coldiretti condivide gli obiettivi del disegno di legge, a partire dalla riduzione della pressione fiscale, favorendo la riduzione dell'evasione con conseguente aumento del gettito erariale e valorizzando la leva fiscale quale strumento per assicurare lo sviluppo del sistema Paese. "Siamo qui per ascoltare, ma faremo anche una proposta sui temi della rigenerazione urbana e della riqualificazione urbana. La riforma fiscale deve prevedere agevolazioni per chi investe e per chi vuole migliorare le nostre città". Lo afferma la presidente dell'Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, Federica Brancaccio, entrando a palazzo Chigi per il confronto col governo sulla delega fiscale. "E' un'occasione unica", secondo Brancaccio, "siamo in un momento molto importante, speriamo che in questa legge delega ci sia spazio per gli interventi di privati per migliorare le nostre città". In generale i principi della riforma fiscale "sono tutti condivisibili, perché si parla di semplificazione e si parla - come si parla da anni - di un fisco più amico, più vicino alle imprese e ai cittadini. Ovviamente poi saranno i decreti attuativi, ai quali speriamo di poter partecipare con delle consultazioni vere e operative che poi declineranno questi principi nel più breve tempo possibile". "Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali". Lo ha detto Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio, in occasione dell'incontro di Palazzo Chigi sulla riforma del fisco. "Infatti, emerge - prosegue - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax". "Quanto ai redditi d'impresa - ha aggiunto Da Pozzo -, giudichiamo importanti le scelte - tanto in materia di Irpef, quanto in materia di Ires - che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Mentre, per quel che riguarda l'Iva, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi". "Abbiamo ascoltato la presentazione del ministro dell'Economia e del viceministro Leo: sicuramente è un quadro generale molto articolato. Ci hanno anche presentato una tempistica abbastanza

Webpost

Confprofessioni e BeProf

lunga per quanto riguarda l'applicazione del nuovo disegno di legge delega". Lo ha detto il vicedirettore generale dell'Abi, Gianfranco Torriero, lasciando palazzo Chigi dopo l'incontro sulla delega fiscale. "Noi come associazione daremo un contributo anche in modo propositivo su questa proposta di revisione della riforma fiscale - aggiunge Torriero - così come l'abbiamo dato anche sul precedente disegno di legge delega della precedente legislatura. Ovviamente, auspichiamo il coinvolgimento nei vari tavoli tecnici che verranno istituiti, come ci è stato detto, e soprattutto focalizzeremo l'attenzione sulle tematiche di valorizzazione del risparmio e sulle tematiche finanziarie che sono importanti per lo sviluppo del nostro Paese". Video Condividi con i Social Share.